

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
RELAZIONE PERITALE

Causa Civile

Causa Civile

n° 4418 / 2023 RG

(avv. Alessandra Forte)

Giudice

contro

Dr.

(contumace)

C. BARILE

(ex Capotorti)

e

(avv. Federica Oronzo)

#

#

#

Il sottoscritto **geom. Giovanni Pramma**, con studio in Via Gavinana 8 di Busto Arsizio (VA), nominato Consulente Tecnico d' Ufficio nella procedura in oggetto, è cio come da verbale del 08.05.2024 e dispositivo del 21.05.2024 (quest' ultimo preceduto da dichiarazione di accettazione incarico del 20.05.2024), si sottoponeva al seguente quesito:

“Il CTU letti gli atti e i documenti di causa, effettuato il sopralluogo, sentite le parti ed i loro consulenti,

1) descriva anche mediante riproduzione grafica e fotografica l' immobile oggetto di causa e ne determini il valore attuale di mercato, esponendo analiticamente i criteri della stima;

2) dica se l' immobile sia comodamente divisibile secondo le quote di comproprietà dei condividenti (pari alla metà ciascuna) senza che la divisione comporti spese eccessive,



rilevanti opere di modifica, onerose servitu' reciproche o limitazioni di godimento, ovvero incida sensibilmente sul valore del bene;

3) in caso affermativo predisponga un progetto divisionale determinando gli eventuali conguagli spettanti all' una o all' altro dei dividendi, secondo le rispettive quote di comproprietà;

4) dica se l' immobile sia in regola con la normativa urbanistica ed edilizia e presenti i requisiti che ne consentano la commerciabilità, ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche nonché i requisiti di conformità dello stato di fatto alle risultanze catastali di cui all' art. 29 comma 1 bis Legge 27.02.1985 n. 52".

Successivamente – in data 18.06.2024 alle ore 15.00 presso l' ufficio del CTU – iniziavano le operazioni peritali alla presenza dell' avv. Alessandra Forte (per l' attore), nonché dello scrivente.

Nessuno era presente per né – tantomeno – per (contumace).

Veniva letto ed analizzato il quesito sopra menzionato e si procedeva ad una prima analisi della documentazione in atti.

Si concordava sopralluogo sulla proprietà oggetto di controversia per il giorno 27.06.2024 alle ore 15.00.

In tale sede erano presenti l' avv. A.Forte ed il sottoscritto.

Era altresì presente che consentiva l' accesso alla proprietà. Si procedeva ad una ricognizione dei luoghi effettuando rilievi planimetrici e



fotografici.

Sempre nel mese di Giugno 2024 il CTU depositava in Comune a Busto Arsizio (VA) istanza per accesso agli atti ed in data 18.09.2024 l'ufficio preposto evadeva la richiesta trasmettendo copie documentali delle pratiche edilizie; seguiva poi confronto con i tecnici comunali in data 04.10.2024 nonché successivo reperimento di ulteriore pratica edilizia (condono) non individuata in prima istanza.

Conseguentemente il CTU predisponendo la presente bozza di elaborato peritale redatta il 21.10.2024 ed in pari data teneva convegno presso il proprio ufficio unitamente al sig. ai legali nonché al rag. Claudia Favagrossa, ai quali esponeva l'esito degli accertamenti evidenziando anche la sussistenza di criticità edilizie e catastali; i presenti richiedevano allo scrivente di inoltrare proroga al sig. Giudice affinché il sig. si attivasse per regolarizzare – tramite tecnico di propria fiducia – la posizione.

La richiesta di proroga depositata dallo scrivente veniva però rigettata dal Sig. Giudice in data 20.11.2024 e pertanto il sottoscritto provvedeva a trasmettere la bozza peritale (appunto risalente al 21.10.2024) ai legali per le eventuali loro osservazioni.

A tal punto quindi, alla luce di tutte le verifiche effettuate, della documentazione analizzata, dei colloqui intercorsi, delle doverose indagini espletate, nonché con riferimento anche alle osservazioni presentate dai legali alla bozza di perizia. il sottoscritto CTU si è posto in grado di redigere la presente definitiva

RELAZIONE

DESCRIZIONE DEL BENE

L'immobile oggetto di controversia si raffigura in una porzione abitativa sita

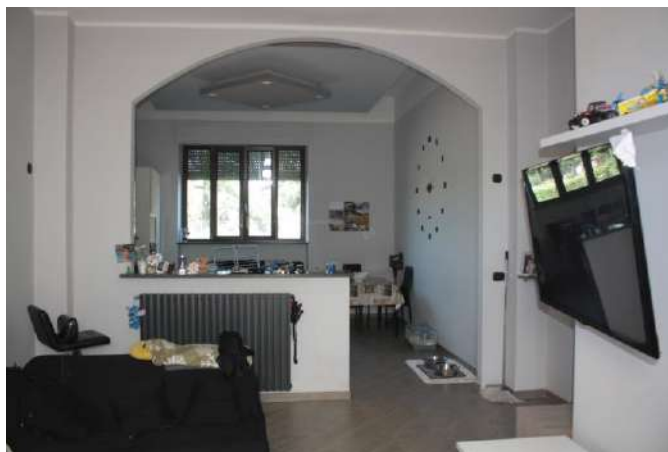


in Via del Fagiano 2 in Busto Arsizio (VA), a piano terra di un edificio plurifamiliare denominato "Condominio Barbara" (risalente agli anni '50)



eretto a due piani fuori terra oltre interrato, ubicato in zona periferica rispetto al tessuto cittadino.

Al suo interno è composta da soggiorno, cucina, disimpegno notte, due camere da letto ed un servizio igienico.





I finissaggi si raffigurano in pavimenti in piastrelle, porte interne tamburate, serramenti esterni con vetrocamera protetti da tapparelle in pvc.





Pertinenziali sono un locale ripostiglio ed un box-auto, in corpo staccato, con copertura in soletta piana.



Alla data del sopralluogo (giugno 2024) l'abitazione de qua è risultata materialmente occupata dalla sig.ra

Per completezza di informazioni si riferisce che non è stato possibile accedere al box-auto in quanto la sig.ra a non era in possesso delle chiavi.



Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione fotografica allegata.

* * *

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Alla data odierna la proprietà in oggetto risulta così censita catastalmente:



Nuovo catasto Edilizio Urbano

Comune di Busto Arsizio (VA) – sez. BU – Foglio 14

Via del Fagiano 2

* mapp. 15957 sub. 12 T A/3 Cl.3 Vani 5,0 Rc=Euro 464,81

* mapp. 15958 sub. 4 T C/6 Cl.5 mq. 13 Rc=Euro 50,35

Ditta catastale intestata:

proprietà



1/2.

Al Catasto Terreni il tutto insistente su parte dei

* mapp. 3959 FUA Ha=00.03.05

Ditta catastale intestata:

proprietà 1000/1000

(situazione questa da regolarizzare a livello "condominiale", con scarico particella all' Urbano)

* mapp. 16665 Ente Urbano Ha=00.01.40

Da raffronti tra quanto raffigurato graficamente sulle planimetrie catastali NCEU e quanto rilevato in loco emergono alcune lievi difformità quali: il muro divisorio tra il soggiorno e la camera da letto (oggi di fatto cucina) in realtà è un muretto di H mt. 1.00 circa e non a tutta altezza, la parete divisoria indicata nel vano cucina di fatto non esiste. Inoltre l' altezza indicata nel vano ripostiglio in cortile (h 2.50) di fatto assurge a mt. 2.25.

Si renderà quindi necessario predisporre nuove schede planimetriche NCEU corrette.

Si puo' quindi ritenere che la situazione catastale non risulti corretta.

* * *

DATI EDILIZIO-COMUNALI

A seguito di ispezioni comunali effettuate presso gli uffici tecnici con ricerche pratiche edilizie, è stata riscontrata la sussistenza delle seguenti:

- nulla è stato reperito in ordine all' eventuale pratica edilizia originaria (edificio risalente – presumibilmente – agli anni '50);
- **Condono Edilizio n. 2067/1986** intestato a , relativo all' accorpamento di due unità immobiliari nonché



spostamento / demolizione di tavolati interni; conseguente abitabilità / agibilità del 27.10.1995;

- **Pratica Edilizia (CIA) n. 31/2015** presentata il 04.02.2015 al n. 10662 di prot., intestata a _____, relativa a diversa distribuzione interna, rifacimento impianti e modifica in facciata. Da un raffronto tra quanto raffigurato sulle tavole progettuali e quanto rilevato in loco sussistono alcune discordanze che si raffigurano principalmente in:

- * diversa ubicazione interna di alcuni divisori;
- * diversità nelle dimensioni delle aperture finestrate ove

quelle effettive risultano minori rispetto a quanto indicato in progetto;

- * il vano “camera” posto in angolo di sud-est (verso cortile) ha una finestra di mt. 1.00 x 1.60 che non può garantire l’idonea aero-illuminazione (a tal proposito si potrà o declassare il locale in vano ripostiglio o – viceversa – ridurre la superficie dello stesso (con eventuale creazione di arredo fisso) al fine di rispettare il rapporto minimo richiesto.
- * il muro divisorio posto tra la sala ed il soggiorno è stato parzialmente demolito con abbassamento ad 1.00 circa di altezza; manca serramento porta nel disimpegno wc.

Per completezza di informazioni si precisa che l’unità abitativa in questione risulterebbe priva del vespaio aerato.

Sulla scorta di quanto sopra si reputa pertanto che la porzione de qua dovrà



essere oggetto di eventuale sanatoria avanti il Comune; solo in fase di predisposizione pratica e relativi specifici confronti con gli enti competenti, sarà possibile verificare fattibilità, oneri, sanzioni, adeguamenti, rimesse in pristino, ecc.

Si puo' quindi ritenere che la situazione edilizio-comunale non risulti corretta.

(deve poi rilevarsi che nell' atto notarile di acquisto a favore non è stata fatta menzione dell' esistenza della pratica di condono anzi descritta).

* * *

VISURE IPOTECARIE E ATTI / TITOLI DI PROPRIETA' / PROVENIENZA

Conseguentemente ad ispezioni ipotecarie effettuate sulla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano, è risultato quanto segue:

- atto di **compravendita** n. 508127 di rep. del 18.12.1971 (ANTE VENTENNIO), a rogito dr. Giuseppe Rapelli, registrato in Busto Arsizio (VA) il 27.1.21971 al n. 26839 vol. 267 mod. 2 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano in data 30.12.1971 al n. 85604 generale e n. 67132 particolare, con il quale vendeva a seguenti beni immobili:
 Comune di Busto Arsizio (VA)
 mapp. 15957 sub. 1 }
 mapp. 15957 sub. 2 } (poi divenuti l' attuale sub. 12) mapp.
 15958 sub. 8 }
- atto di **compravendita** n. 29059 di rep. del 18.06.1984 (ANTE VENTENNIO), a rogito dr. Alberto Vitali, registrato in Busto Arsizio



(VA) il 28.06.1984 al n. 2265 serie 1 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 05.07.1984 al n. 46123 generale e n. 36935 particolare, con il quale vendevano a i seguenti beni immobili: Comune di Busto Arsizio (VA)

mapp. 15957 sub. 1

mapp. 15957 sub. 2 } (poi divenuti l' attuale sub. 12)

mapp. 15958 sub. 8 }

- atto di **identificazione catastale** n. 50377 di rep. del 15.03.1993 (ANTE VENTENNIO), a rogito dr. Mario Lainati, registrato in Gallarate (VA) il 23.03.1993 al n. 615 serie 2 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 01.04.1993 al n. 24616 generale e n. 17428 particolare, con il quale si specificava quanto segue: “..... *i* , da una parte, e dall’ altra parte, in riferimento all’ atto di compravendita del 18.6.1984 not. A.Vitali hanno confermato l’ oggetto di tale negozio giuridico, tra cui l’ autorimessa nella corte da ritenersi catastalmente identificata come descritto al paragrafo 1) che precede (mapp. 15958/4)”;
- atto di **compravendita** n. 44432 di rep. del 22.01.2015, a rogito dr. Adolfo Brighina, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 11.02.2015 al n. 11833 generale e n. 7961 particolare, con il quale vendeva a (per la quota di 1/2) e (per la quota



di 1/2) i seguenti beni immobili:

Comune di Busto Arsizio (VA)

mapp. 15957 sub. 12

mapp. 15958 sub. 4

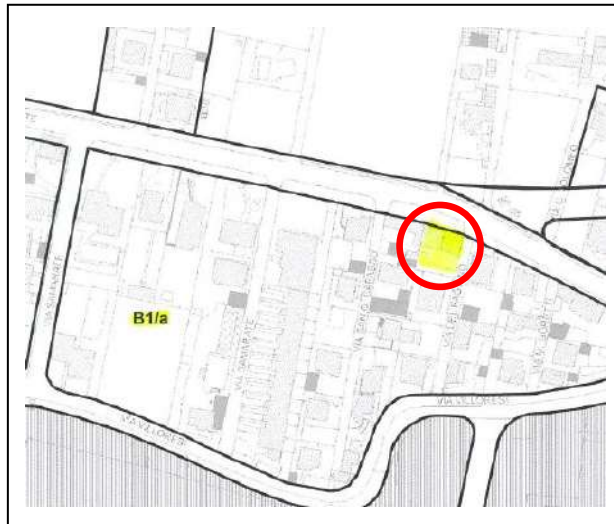
- **ipoteca volontaria** n. 44433 di rep. del 22.01.2015, a rogito dr. Adolfo Brighina, iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 11.02.2015 al n. 11834 generale e n. 1732 particolare, per l'importo complessivo di Euro 270.000,00 (di cui Euro 135.000,00 per capitale), durata anni 30, a favore della e contro , relativamente ai seguenti beni immobili: Comune di Busto Arsizio (VA)
mapp. 15957 sub. 12
mapp. 15958 sub. 4
- **Decreto di omologazione** n. 2/2019 del 30.10.2019, Tribunale di Busto Arsizio (VA) trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 20.11.2019 al n. 144224 generale e n. 94865 particolare, a favore della Massa dei Creditori di (per la quota di 1/2) e contro (per la quota di 1/2), relativamente ai seguenti beni immobili:
Comune di Busto Arsizio (VA)
mapp. 15957 sub. 12
mapp. 15958 sub. 4

* * * *

DESTINAZIONE URBANISTICA



Dopo le ricerche sul portale telematico del Comune di Busto Arsizio (VA) con il reperimento dello stralcio di PGT e della relativa legenda, emerge che il compendio all' interno del quale sono inserite le porzioni oggetto di perizia ricade in:



* B1/a Ambito Residenziale Omogeneo a densità bassa (0,5 mq./mq.)

* * *

DATI PLANIMETRICI

Sulla scorta dei rilievi planimetrici effettuati nonché sulla base dei grafici reperiti, le consistenze lorde assurgono indicativamente a:

- appartamento a PT	= mq.	97.00 circa
- ripostiglio a PT (in corpo staccato)	= mq.	9.50 circa
- box-auto a PT (in corpo staccato)	= mq.	15.50 circa

* * *

SUPERFICIE COMMERCIALE RAGGUAGLIATA

La superficie commerciale ragguagliata puo' così raffigurarsi:

$$\text{mq. } 97.00 \times 1.00 = \text{mq. } 97.00$$



mq. 9.50×0.25 = mq. 2.37
 pari a mq. 99.37
 arrotondabili in mq. 100.00 circa

oltre al box-auto.

* * *

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Da ispezioni effettuate sul portale CENED della Regione Lombardia è stata individuata l' esistenza di Attestato di Prestazione Energetica n. 12026-002043/14 registrato il 30.12.2014, valido sino al 30.12.2024 (peraltro indicato anche nel titolo di proprietà). Risultando però essere state apportate modifiche all' abitazione in data successiva alla predisposizione del succitato documento, e raffigurandosi tali modifiche (in base a quanto desumibile dai documenti comunali) quali diversa distribuzione spazi interni, rifacimento impianti e sostituzione serramenti, nonché alla luce anche della prossima scadenza del documento, **si reputa necessaria predisposizione di nuovo Attestato** conseguente alle regolarizzazioni comunali e catastali.

* * *

STATO CONTABILE CONDOMINIALE

Successivamente a contatti / colloqui con l' amministratore è emerso quanto segue:

- lo stabile condominiale è amministrato da STUDIO F.G.B. amministrazioni immobiliari dott. Guidali Fabio, con sede in Via Gorizia 11/f di Busto Arsizio (VA) – tel. 0331-620906 info@studiofgb.it
- a seguito di istanza inoltrata dallo scrivente in data 27.06.2024, l' amministratore ha così risposto: *“..... allego ultimi due rendiconti*



approvati.

Preciso che tutte le spese dovute anche le ultime due annualità saranno a carico dell' acquirente; non sono state deliberate spese straordinarie di notevole entità; le spese ordinarie annue sono di circa €. 800-900.....". Sulla base dei rendiconti sopra detti emergerebbe un debito a favore del condominio per Euro 3.203,32 (alla data del 02.07.2024). Per tutti i maggiori ed eventuali dettagli e/o conferme si rimanda comunque alla documentazione allegata e/o direttamente all' amministratore. Si renderà ovviamente necessario prima di una eventuale vendita e/o assegnazione richiedere un aggiornamento a detta situazione.

* * *

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Il criterio di valutazione adottato dallo scrivente ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- ❖ consistenza
- ❖ ubicazione
- ❖ destinazione urbanistica
- ❖ destinazione d' uso
- ❖ vetustà
- ❖ stato d' uso, di conservazione e manutenzione
- ❖ grado di finissaggio
- ❖ classamento catastale
- ❖ regolarità e/o irregolarità edilizie
- ❖ presunto grado di appetibilità sul mercato immobiliare
- ❖ presunto valore di mercato per immobili simili, ritenendo gli stessi



liberi da vincoli, fittanze, gravami e/o altro

❖ scopo specifico per cui è richiesta la presente stima.

* * *

VALUTAZIONE

Sulla scorta di tutto quanto sopra esposto ed accertato si può ritenere che un presunto valore di mercato per l'immobile in questione possa così raffigurarsi:

Appartamento + ripostiglio + box-auto

a corpo	Euro	120.000,00
	<u>Totale complessivo Euro</u>	<u>120.000,00</u>

* * *

QUOTE PRO-CAPITE DI SPETTANZA

- (1/2)	Euro	60.000,00
- (1/2)	Euro	60.000,00

* * *

In ordine ad una suddivisione pro-quota del bene suddetto si evidenzia che non si reputa possibile un eventuale materiale frazionamento dello stesso; pertanto si dovrà – nel caso – procedere alla vendita integrale del bene suddividendo poi il ricavato tra i comproprietari.

* * *

CONCLUSIONI

In conclusione, in risposta al quesito di che trattasi si può quindi sinteticamente riassumere quanto segue:

1) in merito a "... *descrive anche mediante riproduzione grafica e fotografica l'immobile*



oggetto di causa e ne determini il valore attuale di mercato, esponendo analiticamente i criteri della stima”, si rimanda a quanto descritto in precedenza per quanto riguarda la descrizione del bene, mentre in ordine al presunto valore di mercato si indicano Euro 120.000,00;

2) in merito a “... *dica se l' immobile sia comodamente divisibile secondo le quote di comproprietà dei dividendi (pari alla metà ciascuna) senza che la divisione comporti spese eccessive, rilevanti opere di modifica, onerose servitu' reciproche o limitazioni di godimento, ovvero incida sensibilmente sul valore del bene;*

...” si precisa che trattasi di abitazione su unico livello, per il cui contesto non si ritiene proponibile un eventuale frazionamento; la stessa dovrà essere – nel caso – alienata integralmente, con le relative pertinenze (ripostiglio e box-auto);

3) in merito a “... *in caso affermativo predisponga un progetto divisionale determinando gli eventuali conguagli spettanti all' una o all' altro dei dividendi, secondo le rispettive quote di comproprietà*” si precisa – così come anzi esplicitato – che non si ritiene divisibile il compendio;

4) in merito a “... *dica se l' immobile sia in regola*



con la normativa urbanistica ed edilizia e presenti i requisiti che ne consentano la commerciabilità, ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche nonché i requisiti di conformità dello stato di fatto alle risultanze catastali di cui all' art. 29 comma 1 bis Legge 27.02.1985 n. 52" si precisa che la porzione abitativa non risulta regolare sotto il profilo comunale e catastale, e l' eventuale alienazione della stessa dovrà essere subordinata / preceduta da idonea pratica di sanatoria edilizia con possibili adeguamenti e/o rimesse in pristino (ove necessari) da concordarsi / stabilirsi avanti gli organi competenti, nonché da conseguenti aggiornamenti catastali.

* * *

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI CTU

Osservazioni mosse dall' avv. Alessandra Forte (per)

Nessuna osservazione mpossa.

Unica fattispecie evidenziata è "..... si è immediatamente attivato per procedere alla regolarizzazione comunale e catastale, nonché alla redazione del nuovo attestato energetico, vista l' imminente scadenza. In un solo mese trascorso, dal 21.10.2024 al 20.11.2024, non è stata ancora perfezionata la regolarizzazione. Pertanto il CTU potrà provvedere sul punto, con una successiva integrazione della perizia con l' avvenuta regolarizzazione catastale e comunale del compendio immobiliare ad opera del tramite / ad



opera del geometra al quale ha conferito il mandato. Tanto sopra premesso, si impegna, ai fini della vendita del compendio, nel piu' breve tempo possibile, comunque prima dell' udienza fissata a febbraio 2025 a documentare l' intervenuta regolarizzazione come richiesta e consigliata dal CTU, per l' integrazione della perizia al Giudice".











* * *

Osservazioni mosse dall' avv. Federica Oronzo e avv. Alberto Oronzo

Nessuna osservazione

mossa * * *

Parte integrante della presente relazione sono i seguenti allegati:

-  * verbale di nomina CTU con quesito, accettazione incarico,
-  dispositivo del 21.05.2024 e verbali operazioni
-  * visione satellitare
-  * documentazione fotografica
-  * documentazione catastale
-  * documentazione comunale + stralcio piano terra con individuate
-  principali difformità edilizie
-  * visure ipotecarie (formalità, titoli di provenienza, ecc.)
-  * stato contabile condominiale
-  * bozza di perizia redatta il 21.10.2024 e osservazioni dei legali.

Nell' intento di aver meglio adempiuto all' incarico conferitogli e ringraziando nel contempo il sig. Giudice per la fiducia accordatagli, con stima porge i piu' distinti saluti.

Busto Arsizio 26.11.2024.



IL CTU

geom. Giovanni Pramma



GEOMETRA
GIOVANNI PRAMMA
Via Gavinana n° 8 (zona Tribunale)
21052 – BUSTO ARSIZIO (VA)
Telefono 0331 / 633254
E Mail: info@studiopramma.it

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
INTEGRAZIONE

Causa Civile

Causa Civile

n° 4418 / 2023 RG

(avv. Alessandra Forte)

Giudice

contro

Dr.

C. BARILE

(contumace)

e

(avv. Federica Oronzo)

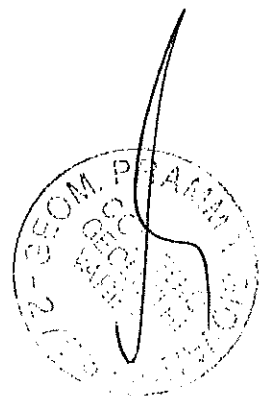
#

#

#

Il sottoscritto **geom. Giovanni Pramma**, con studio in Via Gavinana 8 di Busto Arsizio (VA), nominato Consulente Tecnico d' Ufficio nella procedura in oggetto, dopo aver predisposto / depositato il proprio elaborato peritale nel quale, tra le altre cose, evidenziava la sussistenza di alcune difformità edilizie sulle porzioni immobiliari oggetto di divisione, si è confrontato con il legale di parte attrice e – conseguentemente – con i tecnici incaricati da quest' ultima e/o dal sig. _____, in ordine alla regolarizzazione / adeguamenti delle irregolarità presenti.

Dopo successivi incontri / confronti, l' arch. _____ (tecnico incaricato dal _____ per la regolarizzazione del bene avanti il Comune di Busto Arsizio (VA)) ha trasmesso al sottoscritto la documentazione comunale e catastale depositata presso i competenti uffici, ivi compresa l' avvenuta indicazione di "esito positivo".



Sulla scorta di quanto sopra si rimanda pertanto a quanto già esposto nella precedente relazione nonché ai nuovi documenti concernenti la sanatoria.

Per completezza di informazioni si precisa – pero' – che, a seguito degli ultimi aggiornamenti catastali (predisposti sempre dal tecnico succitato) e conseguenti alla sanatoria anzi detta, sono mutati gli identificativi rispetto a quanto indicato dal sottoscritto nella precedente relazione tecnica; alla data odierna il compendio immobiliare oggetto quindi di divisione risulta così censito:

Comune di Busto Arsizio (VA) – BU/Foglio 14

Via del Fagiano 2 ,

* mapp. 15957 sub. 507 T A/3 Cl.3 Vani 5,0 Rc=Euro 464,81

* mapp. 15957 sub. 508 T C/2 Cl.5 mq. 5 Rc=Euro 12,65

15958 sub. 506

* mapp. 15958 sub. 4 T C/6 Cl.5 mq. 13 Rc=Euro 50,35

cio' con riferimento anche alle planimetrie grafiche NCEU.

Restando ovviamente disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti che l' Ill.mo Sig. Giudice ritenesse necessari, con stima porge i piu' distinti saluti.

* * *

Parte integrante della presente sono i seguenti allegati:

- ✚ pratica di sanatoria
- ✚ documentazione catastale

* * *

Busto Arsizio 19.01.2026

geom. Giovanni Pramma





Regione Lombardia

MODULO UNICO TITOLARE

da compilare per:

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CIA
(art. 804, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.)
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA
(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2002, n. 390 e s.m.i.; art. 19, 25bis e 27 agosto 1990, n. 241 - art. 5, 6 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 100)
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA
(art. 22 d.P.R. 6 giugno 2002, n. 390 e s.m.i. - art. 2 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 100)
- PERMESSO DI COSTRUIRE: PDC
(art. 20 d.P.R. 6 giugno 2002, n. 390 e s.m.i. - art. 2 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 100)

Provincia Varese
Al Comune di BUSTO ARSIZIO

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____
(da compilare a cura del SU/SUAP)

Indirizzo Via F.lli d'Attilia 12
PEC/Posta elettronica edilizia@comune.bustolarzio.va.it

Indicare il tipo di comunicazione:

- CIA CIA con altre comunicazioni o SCIA CIA con richiesta contestuale di atti preesposti
- SCIA SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni comunicazioni e notifiche)
- SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)
- SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE UNICA (SCIA Alternativa al PDC più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)
- SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATA (SCIA alternativa al PDC più istanze per acquisire atti di assenso)
- RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

Indirizzo
Dati del Titolare
Dati del procuratore/delegato alla presentazione della modulistica
Soggetti coinvolti
Dichiarazioni
Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata

Dati del titolare

Nome / _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato I _____ Prov./Città Metr. I _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n _____ C.A.B. _____
 PEC _____ Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: / _____

Il titolare presenta questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? SI NO

Dati della Ditta/Società/Ente/Altro

In qualità di _____
 della città/Società/Ente/Altro:
 ITALIANA ESTERA
 Codice Fiscale _____
 P. IVA _____
 Denominazione o ragione sociale _____
 iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____
 Con sede in: _____
 Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 PEC _____ Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

Dati del procuratore/delegato (da compilare solo in caso di conferimento di procura/delega)

La modulistica è presentata da un delegato/procuratore? SI NO

Nome: _____ Cognome / _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato I _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. VA _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° I _____ CA: _____

PEC _____ Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

Soggetti coinvolti

Sono presenti altri soggetti titolari? SI NO

Titolari

Nome _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Telefono fisso / Cellulare: / _____ Posta elettronica _____

Il titolare presenta questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? SI NO

Dati della Ditta/Società/Ente/Altro _____
 In qualità di _____
 della Ditta/Società/Ente/Altro: ITALIANA ESTERA
 Codice Fiscale _____
 P. IVA _____
 Denominazione o ragione sociale _____

Tecnici incaricati

Progettista delle opere architettoniche
 Incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Nome _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
 P. _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Nome _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
 Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Nome _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
 Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____

È presente un progettista delle opere strutturali? SI NO

Incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Progettista delle opere strutturali

Nome _____ Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Nato il: _____
 Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
 Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
 Posta elettronica _____
 Telefono fisso / Cellulare: _____





Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____ di _____ di _____ al n° _____

Iscritta all'ordine/collegio _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Sono presenti altri tecnici incaricati? SI NO

Altri tecnici incaricati

Incaricato della _____ Cognome _____

Nome _____

Codice Fiscale _____

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

Il tecnico è iscritto ad un ordine professionale? SI NO

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Il tecnico è dipendente di un'impresa? SI NO

Dati dell'impresa

In qualità di _____

dell'impresa: ITALIA ESTERA

Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in: _____

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'autorizzazione (Se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

I lavori sono affidati ad una o più imprese? SI NO

Imprese esecutrici

Ditta/Società ITALIA ESTERA

Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in: _____

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Il cui legale rappresentante è: _____

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ n° _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

Non ricorre l'obbligo di iscrizione alla Casa Edile

Casse edile _____ sede di: _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

INPS _____ sede di: _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Matt./Pos. Contr. n. _____

INAIL _____ sede di: _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Dichiarazioni (art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000)	
Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d. P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità	
DICHIARA	
a) Tipologia dell'intervento	
di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto <u>Proprietario</u> <i>proprietario, compratore, usufruttuario, amministratore condominio, altro (specificare)</i>	
a.1	<input type="checkbox"/> avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
a.2	<input checked="" type="checkbox"/> non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque delle dichiarazioni di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
b) Presentazione della segnalazione	
Di presentare	
b.1	<input checked="" type="checkbox"/> SCA <input checked="" type="checkbox"/> il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data <u>04/03/2015</u> b.1.1 <input checked="" type="checkbox"/> SCA
b.2	<input type="checkbox"/> SCA più altre segnalazioni o comunicazioni (SCA Unica); contestualmente alla SCA, le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato. b.2.1 <input type="checkbox"/> il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
b.3	<input type="checkbox"/> SCA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCA Condizionata da atti di assenso) contestualmente alla SCA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere indicato dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'aver avuto il rilascio dei relativi atti di assenso.

7 di 13

Qualificazione dell'intervento

che in presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asservazione, riguarda:

c.1 interventi i cui lavori avranno inizio

c.1.1 in data _____

c.1.2 dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti

c.2 intervento in corso di esecuzione, con pagamento di sanzione (articolo 37, comma 5 D.P.R. 380/2001 e s.m.l.) e pertanto si allega

c.2.1 la ricevuta di versamento di € 516,00

c.3 sanatoria dell'intervento realizzato in data 04/03/2015 conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 37, comma 4 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l.) pertanto si allega:

c.3.1 la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

c.4 variante in corso d'opera a permesso di costruire n. _____ del _____ che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o non presenta i caratteri delle variazioni essenziali (art. 22, comma 2 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l.);

c.5 variante in corso d'opera a permesso di costruire n. _____ del _____ che non configura una variazione essenziale a condizione che sia conforme alle prescrizioni urbanistico-edilizie e sia attuata dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso previsti dalle normative sui vincoli paesaggistici, boschivi, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore (art. 22, comma 2-bis D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l.);

c.6 interventi in variante a SCA presentata con prot. n. _____ in data _____

solo nel caso di presentazione allo sportello unico per le Attività Produttive - SUAP, la presente segnalazione riguarda:

c.7 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2000

c.8 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2000

8 di 13





COMUNICA/DICHIARA

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di: BUSTO ARSIZIO Codice ISTAT del comune 012026

Prov./Città Metr. Varese Comune BUSTO ARSIZIO n° 2 CAP. 21052

Via, Piazza, etc. VIA DEL FAGLIANO interno _____

scala _____ piano _____

Coordinate dell'intervento: Coord. asse X _____ Coord. asse Y _____
(coordinate UTM - WGS 84 32N)

censile al catasto _____

Esibizioni _____

Prov./Città Metr. Varese Comune censuario BUSTO ARSIZIO (codice com. censuario B300)

foglio 14 mappale o particella 15957

subalterno 12 sez. BU

avente destinazione d'uso Edificazioni urbane

e) Opere su parti comuni e modifiche esterne

che le opere previste

e.1 non riguardano parti comuni

e.2 riguardano

e.2.1 le parti comuni di un fabbricato condominiale

e.2.2 le parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio

e.2.3 parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso del proprietario perché, secondo l'art. 1102 c.c., appartono, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usarne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

1.1 che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

1.2 che lo stato attuale dell'immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

	prima del 1942	dopo il 1942
	conforme	difforme
f.2.1 primo accertamento n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.2 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.3 permesso di costruire / licenza ed. / conc. edilizia / aula	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
osta n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.2.4 autorizzazione edilizia n. <u>31</u> del <u>04/02/2015</u>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.2.5 comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.6 condono edilizio n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

f.2.7	domanda di inizio attività n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.8	segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.9	comunicazione edilizia libera n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.10	altro (specificare) _____ n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.11	comunicazione di inizio lavori asseverata n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2.12	SCIA alternativa al Permesso di costruire n. _____ del _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

f.3 che non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi

f.4 lo stato di fatto è conforme a quello assunto dall'ultimo titolo edilizio abilitativo prot. n. _____ del _____ fatto salvo la tolleranza esecutoria di cui all'art. 34 bis DPR 380/2001 e s.m.i., dichiarate dal tecnico abilitato come da dichiarazione asseverata di cui si allega copia

f.5 lo stato di fatto relativo all'immobile realizzato in epoca in cui non era obbligatorio acquisire titolo edilizio, è legittimo ai sensi dell'art. 9bis comma 1bis, 2° capoverso DPR 380/2001 e s.m.i., come risulta dalla documentazione probatoria di cui si dimostra la provenienza e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'immobile o l'unità immobiliare

e inoltre che per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di pratica n. _____ del _____ con _____

g) Calcolo del contributo di costruzioni/monetizzazione

g.1 che l'intervento da realizzare

g.1.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa DPR 380/2001 e s.m.i.

g.2 è a titolo oneroso e pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, a firma del tecnico abilitato

g.3 Quanto al versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione:

g.3.1 si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione

g.3.2 si riserva di transaccettare prima dell'inizio dei lavori l'articolazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione (nel caso di SCIA condizionale)

g.3.3 si chiede la rettificazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.3.4 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

h) Titoli incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/ i tecnico/i indicato/i alla sezione "Tecnici incaricati dei SOGGETTI CONVOLETTI" e dichiara inoltre

h.1 di aver incaricato, in qualità di direttore dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati nella sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI CONVOLETTI"

h.2 che il/ direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

- 1.1 che i lavori sono/ saranno eseguiti dalla/le impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei SOGGETTI COINVOLTI
- 1.2 che l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/ saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- 1.3 che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/e dei lavori

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

- 1.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- 1.2 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- 1.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- 1.2.1.1 dichiara che l'entità presunta dei cantieri è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il dettaglio di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- 1.2.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui alle lettere a) e b) dell'art. 50 comma 3 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'identifica tecnico professionale della impresa/le esecutrice/e e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/le impresa/e esecutrice/e
- 1.2.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- 1.2.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- 1.2.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA <http://www.gecimpresaservizi.it/cantieri/> e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- 1.3 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti dall'incarico lavori

e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b), quando previsto, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risultasse non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d. P.R. 445/2000).

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(denotare le caselle interessate)

- Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
- Copia del documento di identità del/le titolare/i
- Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- Il mandante, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esecutare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante mentre è necessario all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1360 e 1361 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatarario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
- La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata rimane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
- Per C/CA, se previsto dal Comune Per-SCA, SCA s.lc al PdC, Pdc, sempre obbligatorio
- Solo se l'U/ titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
- Sussiste nel caso in cui il bene non sia di esclusiva esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del titolare non va veni meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dell'altro titolare.





Ricevuta di versamento a titolo di abitazione

Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola

Proposta di convenzione relativa al permesso di costruire convenzionato

Modello ISTAT

Dichiarazione asservata da tecnico abilitato in merito alle tolleranze esecutive di cui all'art. 34 bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione

progetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione

Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione

Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione

Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della pratica da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'impressario oneroso

assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale

Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatori)

Relazione tecnica Asservazione Unica

Altro allegato

Denominazione allegato: _____

Descrizione: _____

Data e luogo: **BUSTO ARSIZIO**

Rigorta: _____

I/ Dichiarante/ **Gabriele**

Per C.I.A.:
 - se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione (opzione c.2);
 - se l'intervento, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., è stato realizzato in assenza di comunicazione asservata di mano lavori (opzione c.3).
 Per SCIA:
 - se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del DPR 380/01 e s.m.i. (opzione c.2);
 - se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, e s.m.i. (opzione c.3).
 Per il permesso di costruire:
 per interventi in aree destinate all'agricoltura (art. 60 comma 2 lettera l.r. 13/05)

Per il Permesso di costruire:
 Se l'intervento è relativo al Permesso di Costruire Convenzionale (art. 28bis DPR 380/01 e s.m.i.)

Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volumi di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 372/1999)

Documentazione richiesta al comma 3 dell'art. 34 bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i., se l'intervento ricade nella casistica di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo

Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione

Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è oncolato dal tecnico abilitato

Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scorporo degli oneri di urbanizzazione. Se l'intervento va realizzato è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediata

Sempre obbligatorio per POP

REGIONE Lombardia
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA

Indice

Dati del progettista

Altre segnalazioni, comunicazioni, asservazioni e istanze

Dichiarazioni relative ai veicoli

Tutela ecologica/ambientale

Tutela funzionale

Quadro riepilogativo della documentazione allegata alla relazione tecnica di asservazione

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA

Allegato al Modulo Unico Titolare presentato da _____
 Al comune di _____
 In data _____

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CIA (art. 6bis, D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- SEGNALE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA (art. 22, D.L. n. 380/2001 e s.m.i., art. 19, 19-bis, 7 agosto 1990, n. 243 - art. 5, 6 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 180)
- SEGNALE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 23 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) - art. 7 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 180
- PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 20 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) - art. 7 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 180

DATI DEL PROGETTISTA

Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Isritto all'ordine / collegio: A di _____ n° _____

N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione "Tecnici incaricati del "Soggetti coinvolti" del Modulo Unico Titolare

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asservante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 559 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2009, sotto la propria responsabilità



4.3.1 accessibilità
 4.3.2 visibilità
 4.3.3 adattabilità

4.4 per essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
 4.4.1 presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi da compilare SI NO

Intervento

5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.1.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.1.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.2.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di espansione dei prodotti della combustione e delle condensate, e di ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.3.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.3.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.4.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.4.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.5.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.5.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008,

n. 37 l'intervento proposto:

5.2.6.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.6.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.7 di protezione antincendio pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.7.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.7.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):

5.3.1 l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta

5.3.2 l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Risparmio energetico da compilare SI NO

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l. e del D.Lgs. n. 192/2005

6.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l. e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 5480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni:

6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 28/6/2015)

6.2.2 è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.l. e del D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottenere, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla opz. 2480 del 18.11.2015.

6.3 Intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite ricomprendibili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 5480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

6.3.1 detrazione murì perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.2 detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.3 incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011

6.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.8 deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.4 Intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., ferma restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 5480/2015 e s.m.i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legalmente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e gli confini.

ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dell'inquinamento acustico da compilare SI NO

Intervento

7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:

7.2.1 documentazione di ingento acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 valutazione provvisoria di clima acustico (art. 8, comma 5, legge n. 447/1995)

7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto

7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto

7.4.1 prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001

7.4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta da compilare SI NO

Intervento

8.1 non comporta la realizzazione di scavi

8.2 comporta la produzione di _____ m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:

8.2.1 si intende utilizzare _____ m³ come sottoprodotto, ai sensi del D.P.R. 120/2017:

8.2.1.1 in "cantieri di piccole dimensioni" nonchè in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del D.P.R. n. 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo.

8.2.1.2 in "cantiere di grandi dimensioni" nel corso di attività o si opera soggette a VIA o AA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del D.P.R. 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____ comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia;

8.2.2 si intende riutilizzare _____ m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:

8.2.2.1 non soggette a VIA;

8.2.2.2 soggette a VIA, ai fini di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006;

8.2.2.2.1 si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina del rifiuto" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

8.2.2.2.2 si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina del rifiuto" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

8.3 riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente _____ m³ di rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV.





9) Prevenzione incendi

da compilare SI NO

Intervento

9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 151/2011: A B C e quindi:

9.2.1 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011

9.2.2 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.2.2.1 allega la documentazione necessaria per la valutazione del progetto

9.2.2.2 la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. N. _____ in data _____

9.2.2.3 la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____

9.2.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto si sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011 e allega la deroga ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____

9.3 opere in variante che non costituiscono aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio

10) Amianto

da compilare SI NO

le opere

10.1 non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

10.2 interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:

10.2.1 si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. N. 81/2008 e pertanto:

10.2.1.1 l'impresa ha trasmesso il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.pwvimpresa.servizi.it/gemna) con prot. N. _____ in data _____

10.2.1.2 l'impresa trasmetterà il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.pwvimpresa.servizi.it/gemna) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune

10.2.2 non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 255 del D.Lgs. N. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

da compilare SI NO

11.1 in relazione ai requisiti igienico-sanitari, l'intervento:

11.1.1 rispetta i requisiti igienico sanitari

11.1.2 non è assoggettata ai requisiti igienico sanitari in quanto non ricade sui massimi

11.1.3 comporta deroga ad alcuni requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e

11.1.3.1 allega la documentazione necessaria per ottenerla

11.1.3.2 la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. N. _____ del _____

11.1.3.3 la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ del _____

11.2 in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

11.2.1 che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 56 sesto comma LR 35/05) come descritto nella relazione tecnica allegata

11.2.2 che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":

11.2.2.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

11.2.2.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

11.2.3 che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la riqualificazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 1° marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"

11.2.3.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

11.2.3.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici

da compilare

 SI NO

12.1) Aspetti sismici

12.1.1 L'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

12.1.2 L'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.S.R. 431/7/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Tipolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

- Interventi di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- Tectriche aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1,2 \text{ kN/m}^2$ di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$, comprensivo di eventuale aggetto $\leq 1,50 \text{ m}$.
- Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media $\leq 4 \text{ m}$, aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$.
- Pergolati di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ e superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$.
- Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse, attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesci), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie $\leq 50 \text{ m}^2$ e altezza media $\leq 3 \text{ m}$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1 \text{ kN/m}^2$.
- Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assinalate.
- Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$.

Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo armato, gabionate, muri crollanti, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra $\leq 2,50 \text{ m}$ (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle.

Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 2,00 \text{ m}$ prive di ancoraggi.

Piccoli attraversamenti, tombamenti su fossi, fognature composte, i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scaldati aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) $\leq 2,50 \text{ m}$.

Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza $\leq 3 \text{ m}$.

Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, sistemi e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima $\leq 3 \text{ m}$ e volume $\leq 15 \text{ m}^3$.

Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza $\leq 2,50 \text{ m}$, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento.

Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva $\leq 3,50 \text{ m}$, comprensiva di un'altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, superficie in pianta $\leq 15 \text{ m}^2$.

Piscine e vasche di altezza massima complessiva $\leq 2,50 \text{ m}$, comprensiva di una altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, di superficie massima 150 m^2 .

Tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie $\leq 15 \text{ m}^2$ e con la parte fuori terra di altezza $\leq 3 \text{ m}$.

Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,00 \text{ m}$, comprese le relative pendicine di copertura di ingresso di superficie $\leq 4 \text{ m}^2$. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in griglia metallica e simili, per i cancelli carribili e le relative strutture di sostegno puntuali.

Perali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza $\leq 10 \text{ m}$ ed una superficie $\leq 20 \text{ m}^2$.

Alzane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianoroletti in pedane metalliche o ad asse in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o simili, con superficie di calpestio sommitale $\leq 4 \text{ m}^2$ e con altezza totale $\leq 15 \text{ m}$.

Strutture di altezza $\leq 5 \text{ m}$ per il sostegno di pannelli fotovoltaici.

Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie $\leq 1.000 \text{ m}^2$.

Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scale, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari.

Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra.

Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello $\leq 1,50 \text{ m}$.





- Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza 5,4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m².
 - Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nei singoli campo di soletto o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m², senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli arzonamenti; purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali.
 - Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤ 10% dello stato attuale.
 - Realizzazione o modifica di aperture in pareti murarie portanti, di superficie netta da foro 5 2,50 m² e larghezza massima di 1,20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari ad esclusione di interventi sistemati che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete.
 - Realizzazione di superficie sopralcata all'interno di unità immobiliari con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/m², con carico variabile ≤ 2 kN/m² di superficie totale ≤ 20 m² e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante.
 - Realizzazione di singolo sopralco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza 5,5 m, superficie ≤ 30 m², carico variabile ≤ 3 kN/m².
 - Antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori solari etc., anche su strutture di sostegno di altezza 5,2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/m² e non ecceda il 10% del peso propri e permanenti della struttura direttamente interessata dall'intervento (tempo di soletto o copertura, dell'intonaco delle strutture principali, direttamente caricato).
 - Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatorie, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei soletti, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli arzonamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio.
 - Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoría degli interventi "Privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio. In quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitati, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologie costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.
- 12.1.3 L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.3.1 si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)
 - 12.1.3.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____ in data _____
 - 12.1.3.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

- 12.1.4 L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94 bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.4.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)
- 12.1.4.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____ in data _____
- 12.1.4.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ in data _____
- 12.1.4.4 con prot. n. _____ in data _____ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso _____ prot. n. _____
- 12.1.4.5 l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.5 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ in data _____ e pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 3, lett. c), della L.R. 20/2020 e delle linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.6 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.6.1 si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)
- 12.1.6.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____ in data _____
- 12.1.6.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.7 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.7.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)
- 12.1.7.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____ in data _____
- 12.1.7.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.1.7.4 l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.7.5 l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.2 Interventi di sopravelevazione

12.2.1 l'intervento non è una sopravelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

12.2.2 l'intervento è una sopravelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.1 l'istanza per la certificazione di sopravelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente (selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale della presente relazione asseverata)

12.2.2.2 l'istanza per la certificazione di sopravelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ con prot. N° _____ in data _____

12.2.2.3 l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopravelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. N° _____ in data _____

12.2.2.4 l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopravelevazione presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.5 contestualmente presentata l'istanza per la certificazione di sopravelevazione

12.2.2.6 l'istanza per la certificazione di sopravelevazione è già stata presentata a _____ con prot. N° _____ in data _____

12.2.2.7 la certificazione di sopravelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. N° _____ in data _____

12.2.2.8 l'istanza per la certificazione di sopravelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.3.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite dall'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite dall'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.3.2.1 contestualmente presentata la denuncia

12.3.2.2 la denuncia è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. N° _____

12.3.2.3 la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6, comma 4, L.R. n. 33 del 2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

12.3.2.4 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

12.4.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti ai D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geotecnica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

12.4.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti ai D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geotecnica e della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018, pertanto:

12.4.2.1 allega la relazione geotecnica

12.4.2.2 la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. N° _____

12.4.2.3 la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.4 la relazione geotecnica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.4.2.5 allega la relazione geotecnica

12.4.2.6 la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ in data _____ con protocollo N° _____

12.4.2.7 la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.8 la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni da compilare SI NO

In relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento, in tutto o in parte:

13.1 non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti;

13.2 non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuati, i cui risultati si allegano alla presente richiesta;

13.3 è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. _____ del _____ (rif. art. 242, c. 3 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

13.4 è stata oggetto di bonifica;

13.4.1 dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____ rilasciato da _____ (rif. art. 245, c. 2 - 242bis, c. 4 del D.lgs. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

13.4.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____ rilasciato da _____ (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

13.5 è attualmente oggetto di un intervento di bonifica;

13.5.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;

13.5.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto.

13.6 richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006;

14) Parere degli peritizzatori da compilare SI NO

Intervento:

14.1 non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2 rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2.1 si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo della autorizzazione di costruire e pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori



14.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

14.5 Fascia di rispetto degli elettrodotti SI NO da compilare SI NO

Intervento:

15.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L. n. 36/2001

15.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"

15.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L. 36/01 ed il banistere dell'ente gestore dell'elettrodotto.

16) Opere di urbanizzazione primaria SI NO da compilare SI NO

17) Scarchi idrici SI NO da compilare SI NO

Intervento

17.1 non prevede scarichi idrici

17.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)

17.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO:

17.4 è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

17.4.1 si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

17.4.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n° _____ in data _____

17.4.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n° _____ in data _____

17.5 è necessaria la comunicazione/ richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito):

17.5.1 si allega la comunicazione/ richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'Ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana

17.5.2 la comunicazione/ richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'Ambito/gestore del servizio/ Provincia/Città Metropolitana

17.5.3 si allega la pronuncia da parte dell'Ufficio d'Ambito/gestore del servizio/ Provincia/Città Metropolitana

17.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019

17.6.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.6.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n° _____ in data _____

17.6.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n° _____ in data _____

17.7 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del D.lgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) per quanto

17.7.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.7.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n° _____ in data _____

17.7.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n° _____ in data _____

17.8 se lo scarico interessa aree demaniali:

17.8.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____

17.8.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n° _____ in data _____

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO

17.9 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa:

17.9.1 è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da _____ con prot. n° _____ in data _____

17.10 se lo scarico interessa aree demaniali:

17.10.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____

17.10.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n° _____ in data _____

17.11 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:

17.11.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n° _____ in data _____

17.11.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n° _____ in data _____

17.12 è necessario l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

17.12.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n° _____ in data _____

17.12.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n° _____ in data _____

IN RELAZIONE ALL'INVIARANZA IDRALICA E IDROLOGICA RELATIVA ALE ACQUE PLUVIALI

Intervento

17.13 non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n.7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)"

17.14 rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n.7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

17.14.1 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art. 12 del r.r. 7/2017) unitamente:

17.14.1.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.1.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognaia

17.14.1.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.2 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:

17.14.2.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.2.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognaia

17.14.2.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.3 la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16

17.14.4 la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)

18] Intervento commerciale da compilare SI NO

18.1 non è un intervento soggetto alla normativa commerciale

18.2 è un intervento soggetto alla normativa commerciale. Inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 160/2010

18.3 è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al D.lgs. 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1195/13 e alla DGR 5024/2019 e successive modifiche e integrazioni ed al Dpr 160/2010, e quindi:

18.3.1 si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale

18.3.2 è stata richiesta apposita autorizzazione a _____ con prot. n. _____ in data _____

18.3.3 è stata ottenuta apposita autorizzazione da _____ con prot. n. _____ in data _____

19] Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici da compilare SI NO

L'intervento riguarda edifici che:

19.1 non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135, bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multimedialità e punto di accesso;

19.2 sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135, bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multimedialità e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGGETTATE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE da compilare SI NO

20] Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

Intervento, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

20.1 non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV della Norma del PRP e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002, n. 7/11045, e

20.1.1 non incide sull'estetico aspetto dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico

20.1.2 incide sull'aspetto estetico dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico

20.1.2.1 l'entità dell'impatto paesistico, riferita alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accertabile, sotto il profilo paesaggistico, non va illobbligato di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 53 comma 6 delle Norme del PRP

20.1.2.2 l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (D.P. art. 53, c. 6 e art. 53 comma 3 delle Norme del PRP)

20.2 ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e le opere:





20.2.1 non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs. 42/2004)

20.2.2 comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

20.2.2.1 sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (da indicare) _____ e dall'articolo 4 del DPR 31/2017

20.2.2.2 sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare) _____ del DPR 31/2017 e pertanto

20.2.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20.2.2.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.2.3 l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3 sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

20.2.2.3.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.2.2.3.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3.3 l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

21] Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza architettonica/scenica culturale

da compilare SI NO

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II - beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

21.1 non è sottoposto a tutela

21.2 è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

21.2.2 l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _____ in data _____ con prot. n. _____

21.2.3 l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

22] Bene in area protetta

da compilare SI NO

l'immobile oggetto dei lavori

22.1 non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r. 86/83 e della l.r. 16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r. 16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

22.3.1 non necessita di autorizzazione/pavere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione:

22.3.2 necessita di autorizzazione/pavere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

23] Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

da compilare SI NO

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3287/1923), l'area oggetto di intervento:

23.1 non è sottoposta a vincolo

23.2 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi esigibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 5, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente legge da comunicazione):

23.3 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi esigibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

23.3.1 allega la certificazione

23.3.2 presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

23.4 è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

23.4.1 allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

23.4.2 l'autorizzazione è stata rilasciata a _____ con prot. n. _____ in data _____

23.4.3 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

23.5 è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco viene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

24] Zona boscata

da compilare SI NO

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (l.r. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento

24.1 non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo:

24.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto

24.2.1 allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente

24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

24.2.3 l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

da compilare SI NO

l'area oggetto di intervento:

- 25.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/7/010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacale e idraulico) di cui al R.R. n. 9/2015
- 25.2 interviene con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/7/010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacale e idraulico) di cui al R.R. n. 9/2015 e pertanto:

- 25.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 25.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/ o da _____ con prot. n. _____ in data _____

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

Intervento

26.1 l'intervento è ubiquo in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatto ai sensi della Lr. 12/2005, art. 8 - comma 3, lettera d), art. 10 - comma 1 - lettera d) e art. 57 Poichè:

26.1.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.1.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentarla in relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.1.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche del PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

26.2 l'intervento è ubiquo in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della Lr. 12/2005, art. 57 poichè:

26.2.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.2.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentarla in relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico (modifica introdotta dal sottogruppo dell'11/1)

26.2.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche del PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

Altre:

- 26.2.2 non ricade in un'area alleghibile classificata come F3 o F2 nelle mappe di pericolosità del PSRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 26.2.3 ricade in un'area alleghibile classificata come F3 o F2 nelle mappe di pericolosità del PSRA, ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. N/978 del 19/06/2017 e inoltre
- 26.2.3.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PSRA
- 26.2.3.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PSRA e:

- 26.2.3.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2 è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e
- 26.2.3.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2.2 allega l'assenso del progettista esecutivo dello "Studio di compatibilità idraulica"

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

da compilare SI NO

l'intervento, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003):

- 27.1 non è soggetto a Valutazione d'Incidenza (VINCA)
- 27.2 è soggetto a Valutazione d'Incidenza (VINCA), pertanto
- 27.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 27.2.2 la valutazione è stata effettuata da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 27.2.3 la valutazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

28) Fascia di rispetto d'interesse

da compilare SI NO

In merito alla fascia di rispetto d'interesse:

- 28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1365/1934 art. 338.

29) Attività a rischio di incidente rilevante

da compilare SI NO

In merito alle attività a rischio di incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti con sostanze pericolose"), l'opera

- 29.1 non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;
- 29.2 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.lgs. n. 105/2015.
- 29.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

- 29.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:
- 29.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.2 è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da _____ in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17
- 29.2.2.5 ha presentato di rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a _____ in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.6 ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ai sensi dell'art. 17 in data _____ con prot. n. _____

29.3 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.





30) Altri vincoli di tutela ecologica da compilare SI NO

30.1 non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

30.2 è assoggettata ai seguenti altri vincoli di tutela ecologica:

30.2.1 fascia di rispetto del depuratore (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

30.2.1.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.1.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.1.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.1.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

30.2.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.2.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.2.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.3 altro (specificare): _____

30.2.3.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.3.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.3.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.3.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

31) Inquinamento luminoso da compilare SI NO

le opere in progetto

31.1 non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

31.2 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture da compilare SI NO

32.1 immobile oggetto di intervento non assoggettato ad uno o più dei seguenti vincoli:

32.1.1 stradale (art. n. 249/1986, DL R. n. 495/201)

32.1.2 di punto di vista procedimentale:

32.1.2.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.1.2.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.1.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.1.2.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.2 ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)

32.2.1 dal punto di vista procedimentale:

32.2.1.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.2.1.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.2.1.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.2.1.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.3 elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)

32.3.1 dal punto di vista procedimentale:

32.3.1.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.3.1.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.3.1.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.3.1.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.4 gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)

32.4.1 dal punto di vista procedimentale:

32.4.1.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.4.1.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.4.1.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.4.1.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.5 militare (D.Lgs. n. 66/2001)

32.5.1 dal punto di vista procedimentale:

32.5.1.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.5.1.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.5.1.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.5.1.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.6 aeroporuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 207 del Cod. della navigazione; specifiche tecniche ENAC)

32.6.1 dal punto di vista procedimentale:

32.6.1.1 si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.6.1.2 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.6.1.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

32.6.1.4 ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.7 di salvaguardia in frastuorale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 153 del 2005 (ex legge Obiettivo) e, dal punto di vista procedimentale:

si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

Il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in _____ data _____

È previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.8 di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale") e, dal punto di vista procedimentale:

si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

Il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in _____ data _____

È previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.9 di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005 e, dal punto di vista procedimentale:

si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

Il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in _____ data _____

È previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.10 altro (specificare): _____

33.1 Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

da compilare SI NO

Com riferimento a quanto indicato nella sezione FI del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

33.2 lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultima stato legittimo

33.2 lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2 del d. P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni sanzionabili, e si allega necessaria documentazione

33.3 lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo pertanto lo presente istanza è da considerarsi sanzionatoria

NOTE: _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(barrare le caselle interessate)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO
<input type="checkbox"/>	Attestazione di veramento relativa ad oneri, diritti etc ... concessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni	
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del progettista	
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa delle opere	

<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborato digitale di Inquadramento cartografico dell'intervento	2
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	
<input checked="" type="checkbox"/>	Allegati per richiesta di deroghe alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4
<input type="checkbox"/>	Progetto/fin degli impianti	5
<input type="checkbox"/>	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta	
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico	
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico	
<input type="checkbox"/>	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01	7
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 13/01	
<input type="checkbox"/>	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8
<input type="checkbox"/>	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 del DPR 120/2017	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte del Vigili del Fuoco	9
<input type="checkbox"/>	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4311/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie	
<input type="checkbox"/>	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000	12
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	
<input type="checkbox"/>	Istanza per la certificazione per opere di sopravalutazione	
<input type="checkbox"/>	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali	
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica	
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica	
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13
<input type="checkbox"/>	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica	





<input type="checkbox"/>	Copie dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e al benessere dell'ente gestore	15
<input type="checkbox"/>	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali	17
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali	
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i commenti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.1) [62]	
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i commenti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 lett. a) del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.2) [62]	
<input type="checkbox"/>	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18
<input type="checkbox"/>	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto estetico dei luoghi e degli edifici	
<input type="checkbox"/>	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)	20
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22
<input type="checkbox"/>	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008	23
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24
<input type="checkbox"/>	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di pertinenza	
<input type="checkbox"/>	Approfondimento storico	26
<input type="checkbox"/>	Studio di compatibilità idraulica	
<input type="checkbox"/>	Assesverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	27
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	

<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)	30
<input type="checkbox"/>	Autorizzazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto depuratori)	
<input type="checkbox"/>	Autorizzazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	
<input type="checkbox"/>	Autorizzazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 153 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	32
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'aver una formazione del sistema assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso.	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla dimostrazione delle tolleranze di cui all'art. 34 bis comma 3 D.P.R. 385/02 e sm.l.	33
<input type="checkbox"/>	Altro allegato (semplice) _____ Descrizione _____	

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esprime i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito dal sopralluogo,

ASSEVERA

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antismischie, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamate.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter delle L.r. 12/2005.

Data e luogo	BUSTO ARSIZIO	Rigetto	Il Progettista Gabriele
27/08/2025			

Rispetto della normativa sulla privacy

dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

1. ULTERIORI TITOLARI

Non sono presenti ulteriori titolari.

2. ULTERIORI UBICAZIONI

Non sono presenti ulteriori ubicazioni.

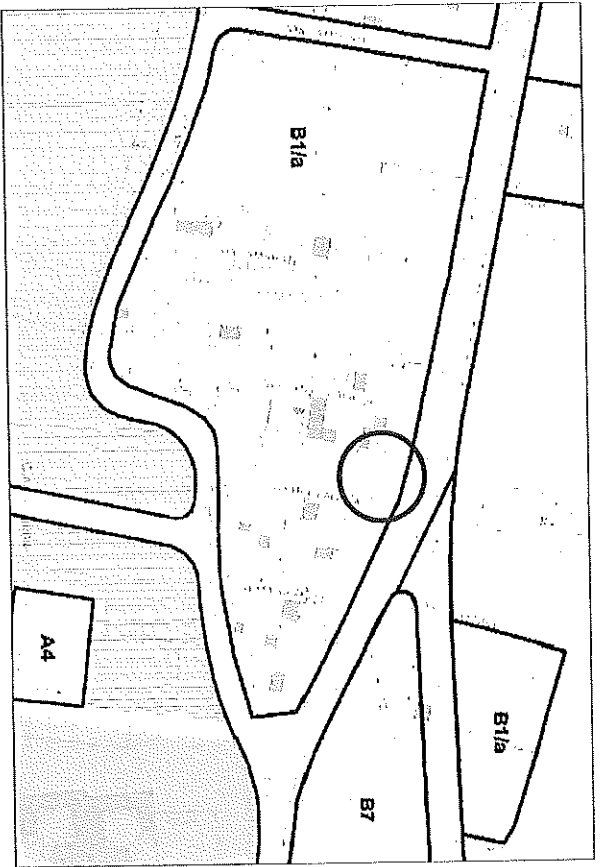
3. ULTERIORI DATI CATASTALI

Non sono presenti ulteriori dati catastali.

4. ULTERIORI IMPRESE

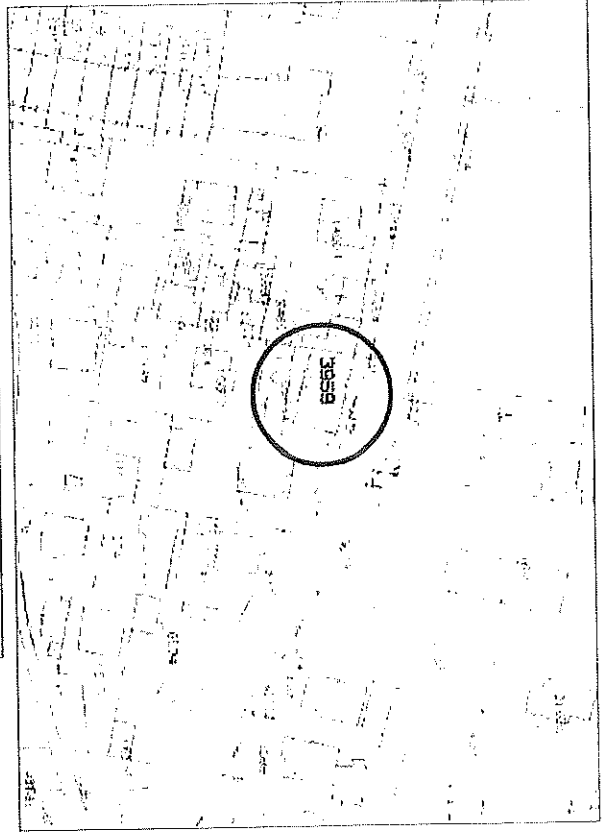
Non sono presenti ulteriori imprese.





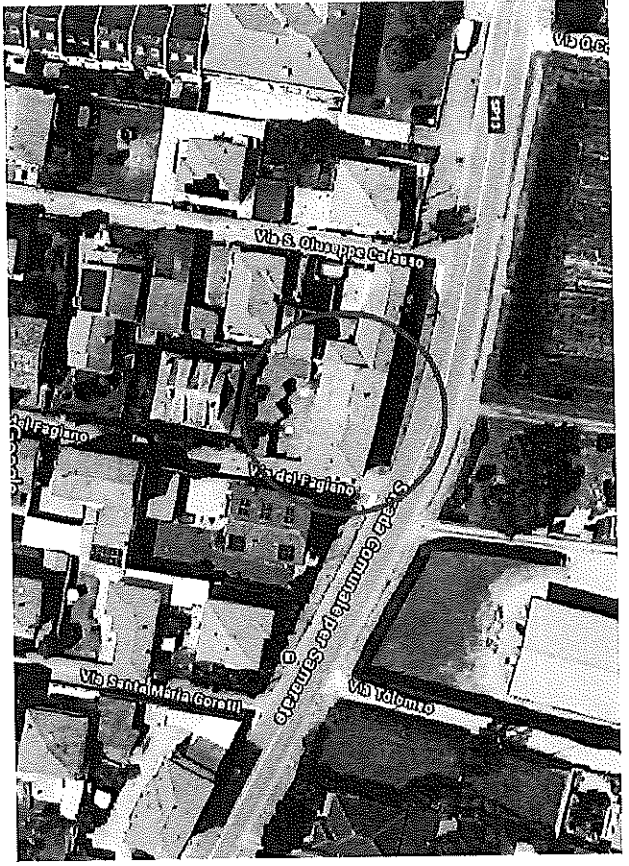
ESTRATTO P.G.I. - Tavola C2.3 PDR

Zona B1/a : Ambienti residenziali omogenei a densità bassa (Art. 24 P.d.R.)



ESTRATTO MAPPA CATASTALE

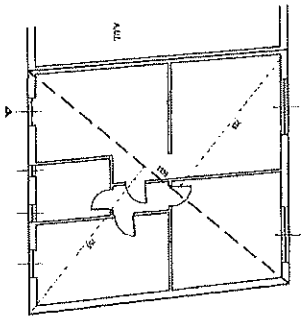
Catasto Terzini: Sez. A - Foglio 914, Mapp. 3959



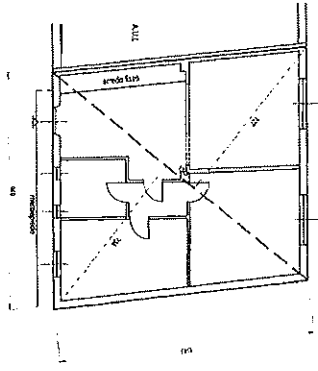
AEROFOTOGRAMMETRICO

Ubicazione: COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (VA) - Via del Fagiano, 2	
Committente: _____	
Oggetto: S.C.I.A. IN SANATORIA	
Scado: INQUADRAMENTO	Data: Agosto 2025
Il Progettista: _____	Il Richiedente: _____
Firmato Da: PRAMMA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG 3 Serial 720108b0df8d04c0b0c0	
1	

ci si riserva la proprietà di questo elaborato. È vietato il ristampare e di renderlo noto a terzi senza autorizzazione

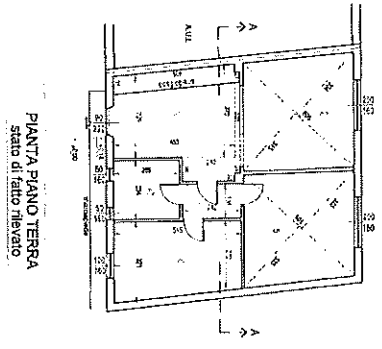


PIANTA PIANO TERRA
C.I.L.L.A. n.31/2015



PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato

CALCOLO S.L.P.
C.A. CALABRITTO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO
S.P.A. - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO



PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato

RIEPILOGO AEROLLUMINANTI

LUCI PIU' BASSI		LUCI PIU' ALTI	
Stato	Stato	Stato	Stato
1. Sala	1. Sala	1. Sala	1. Sala
2. Sala di lettura	2. Sala di lettura	2. Sala di lettura	2. Sala di lettura
3. Sala di lettura	3. Sala di lettura	3. Sala di lettura	3. Sala di lettura
4. Sala di lettura	4. Sala di lettura	4. Sala di lettura	4. Sala di lettura
5. Sala di lettura	5. Sala di lettura	5. Sala di lettura	5. Sala di lettura
6. Sala di lettura	6. Sala di lettura	6. Sala di lettura	6. Sala di lettura

CA 3 Serial#: 23eeb67e3ef720108b0df8d04cbb0c3

Calcolo S.L.P.
C.A. CALABRITTO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO
S.P.A. - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO - 11300 AVIGLIANO

3



Firmato Da: PRAMA GIOVANNI

3

Comune di **BUSTO ARSIZIO (VA)**

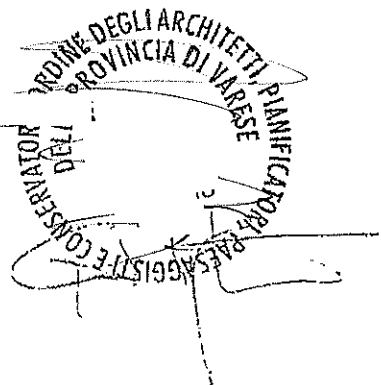
SCIA IN SANATORIA:

Sanatoria rispetto alla CILA n. 31/2015

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Committente: (_____)

Progettista: _____



Busto Arsizio, li 20/07/2025



RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA DA ALLEGARE A S.C.I.A in SANATORIA:

Sanatoria per corretto posizionamento delle pareti divisorie, dei locali e delle misure e posizioni dei serramenti rispetto all'ultima pratica presentata C.I.L.A. n. 31/2015.

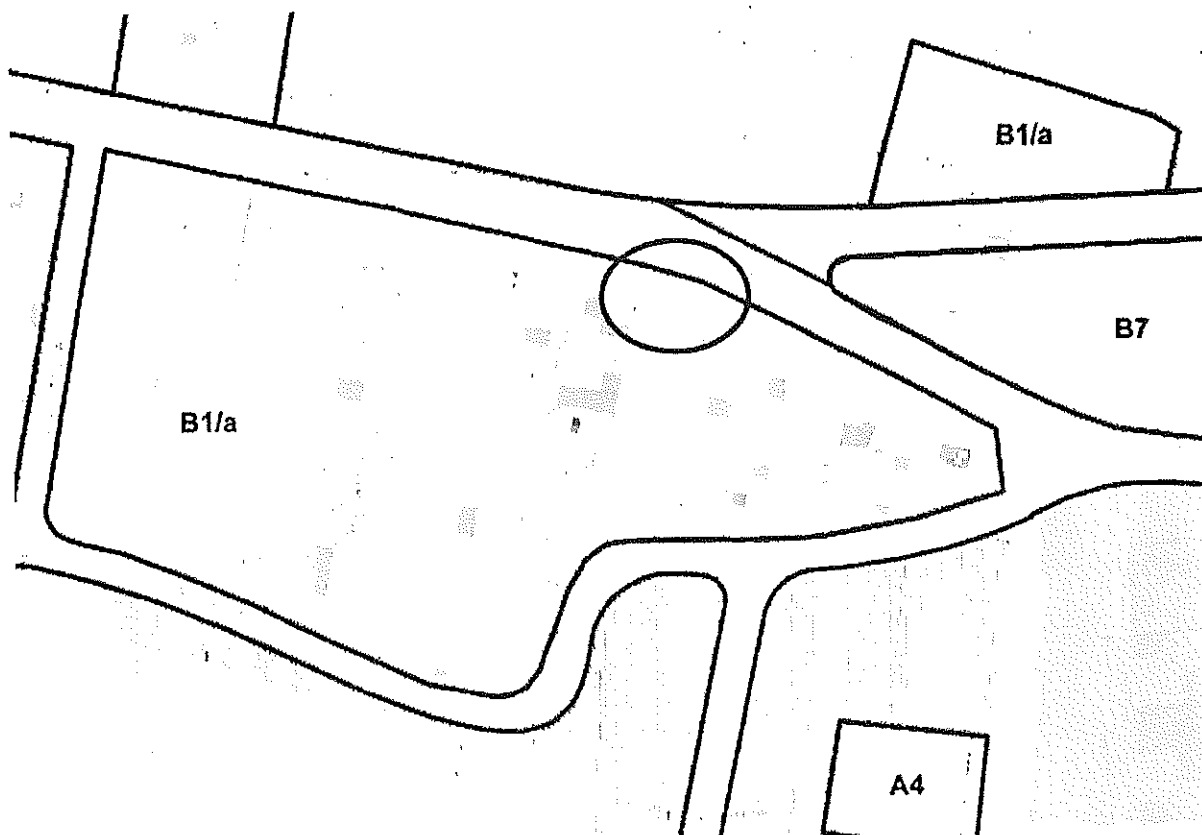
Unità immobiliare situata nel COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (VA), Via del Fagiano, 2, individuato al Foglio n° 14, Particella 15957, Sub.12, Sez. BU del CATASTO FABBRICATI, DI PROPRIETA' DEI Sigg.

Il sottoscritto, ott. Arch. (), regolarmente iscritto all'Ordine degli Architetti di Varese al n° () di posizione, in qualità di progettista dell'intervento in oggetto con la presente relazione descrittiva, elenca gli interventi che si andranno ad eseguire ed in particolare riguardanti:

SANATORIA DI INTERVENTI ESEGUITI IN DIFFORMITA' ALLA C.I.L.A. n. 31/2015

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il fabbricato residenziale esistente comprensivo dei suoi locali accessori ricade in una Zona B1/a : Ambienti residenziali omogenei a densità bassa (Art. 24 del Piano delle Regole).



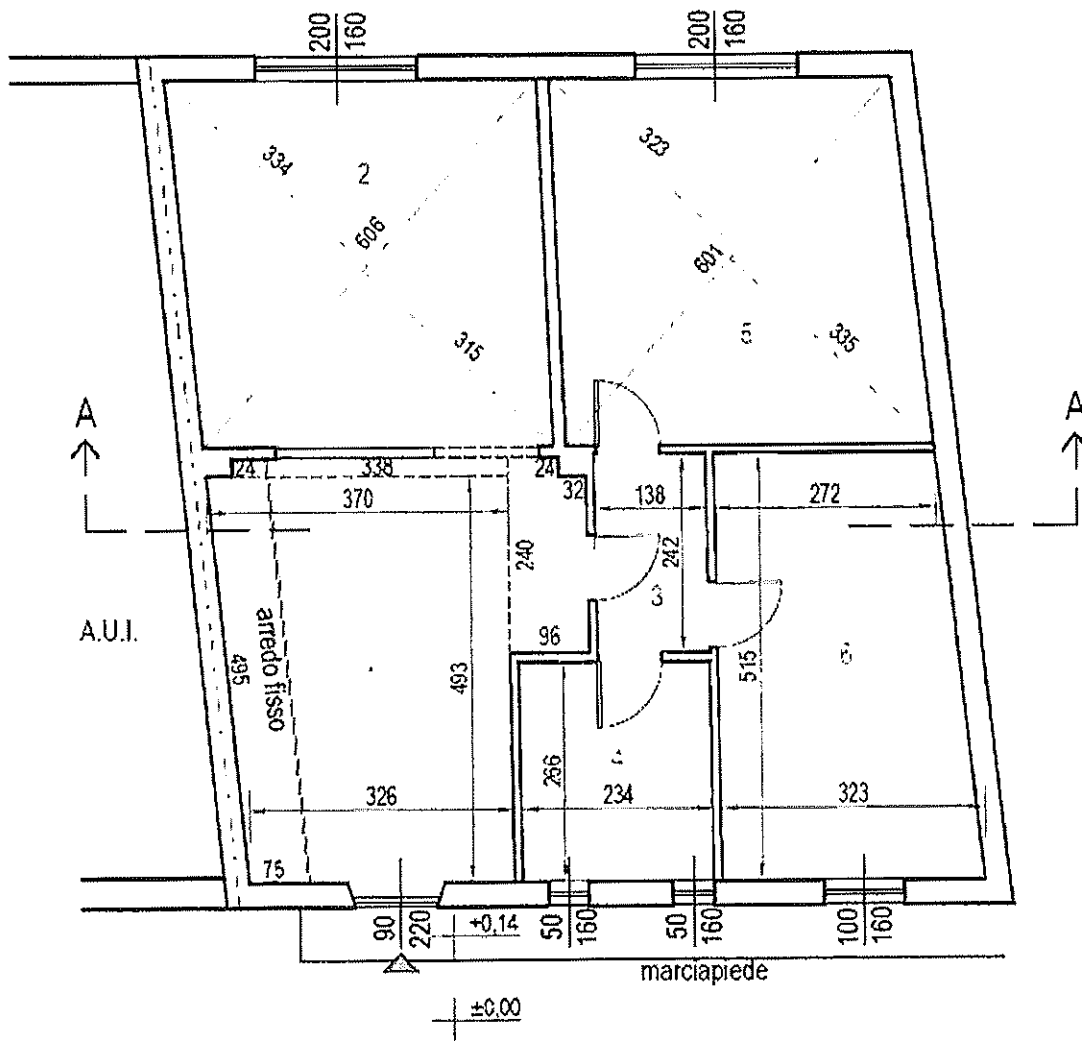
DESCRIZIONE INTERVENTI

Con la pratica in oggetto si intende rettificare lo stato presentato con l'ultima pratica edilizia CILA N. 31 del 04/02/2015 e in particolare correggere il corretto perimetro e superficie lorda dell'unità immobiliare, oltre alla posizione delle pareti divisorie e alla posizione e misure dei serramenti.

Le rettifiche di cui sopra apportano una lieve modifica delle superfici utili oltre che della superficie lorda.

La differenza è in ogni caso **NEGATIVA** risultando una S.l.p dello stato di fatto rilevato inferiore a quanto determinato con la CILA 31/2015.

In quanto alla differenza di superfici utili dei locali vengono rispettati i requisiti igienico-sanitari e i rapporti aeroilluminanti, come di seguito illustrato:

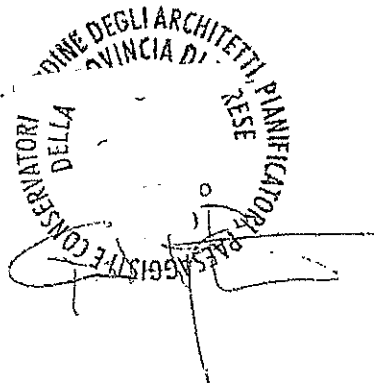


PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato



RAPPORTI AEROILLUMINANTI					
LOCALI RILEVATI					
Locale	Superficie locale	Superficie finestrata illuminante	Superficie finestrata aerante	Superficie illuminante minima (1/8)	Superficie aerante minima (1/8)
1 - sala	$(3,70+3,26) \times 4,93/2 + (3,38 \times 0,24) + (2,40 \times 0,96) - (0,24 \times 0,32) - a.f.(4,95 \times 0,75)$	$(1,00 \times 0,75) + (0,90 + 0,90) \times (0,60 + 0,15)$	$(0,90 \times 2,20) + (1,00 \times 0,75)$	Mq 2,06	Mq 2,06
	Mq 16,48	Mq 2,10	Mq 2,73		
2 - Sogg. / cucina	$(6,06 \times 3,34) / 2 + (6,06 \times 3,15) / 2$	$(2,00 \times 1,60)$	$(2,00 \times 1,60)$	Mq 2,46	Mq 2,46
	Mq 19,66	Mq 3,20	Mq 3,20		
3 - Disimpegno	$(2,42 \times 1,38)$				
	Mq 3,34				
4 - Bagno	$(2,34 \times 2,66)$	$(0,50 \times 1,60) \times 2$	$(0,50 \times 1,60) \times 2$	Mq 0,78	Mq 0,78
	Mq 6,22	Mq 1,60	Mq 1,60		
5 - Camera	$(6,01 \times 3,23) / 2 + (6,01 \times 3,35) / 2$	$(2,00 \times 1,60)$	$(2,00 \times 1,60)$	Mq 2,47	Mq 2,47
	Mq 19,78	Mq 3,20	Mq 3,20		
6 - Ripostiglio	$(3,23 + 2,72) \times 5,15 / 2$				
	Mq 15,32				

In fede.

Arch. 

Settore 6 URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ATTUATIVA, EDILIZIA/SUE,
CONTROLLO DEL TERRITORIO
U.O. EDILIZIA/SUE



RACCOMANDATA A/R

Ai Richiedenti

raccomandata A/R

raccomandata A/R

Al Tecnico Rilevatore

p.c. Al Controllo del Territorio
S E D E

OGGETTO: Progetto Edilizio n. 0422/2025/SCIA – Ordinanza

IL DIRIGENTE

Vista la SCIA in Sanatoria presentata in data 27.08.2025, prot. 100694 ed asseverata dal tecnico Arch. _____, relativa all'immobile sito in VIA DEL FAGIANO 2, N.C.E.U. foglio 14 mappale 15957 sub. 12, riguardante "Sanatoria per opere differenti dall'ultimo stato assentito".

Con la presente si informano le SS.LL. che, per un corretto inquadramento della tipologia di intervento da sanare, risulta necessario integrare la documentazione presentata come di seguito indicato:

- asseverazione dello stato legittimo ai sensi dell'art. 9-bis del DPR 380/01 con indicazione di tutti i titoli edilizi intervenuti sull'immobile in oggetto, tenendo in considerazione che la C.I.A. 31/2015 (presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 380/01 nella versione allora vigente), non è sufficiente alla determinazione dello stato legittimo dell'immobile;
- visto quanto rappresentato nei tre stati della sezione A-A della tavola n. 2, presentare asseverazione dell'epoca di esecuzione della traslazione della quota di pavimento da zero a + 30 cm e della "demolizione e ricostruzione" del solaio di copertura del piano terra, considerando che, se tali opere sono state effettivamente realizzate alla data dichiarata nel

Via Fratelli d'Italia 12 21052 Busto Arsizio VA
tel 0331 390111 - fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it www.comune.bustoarsizio.va.it



modulo della SCIA (04.03.2015), l'intervento da sanare dovrà essere rivalutato come ristrutturazione edilizia, con conseguente necessità di estendere l'istanza di sanatoria alle unità del primo piano;

- autocertificazione in merito all'effettiva destinazione d'uso del locale denominato "ripostiglio", in quanto dalla verifica dell'allegata "Documentazione fotografica", se ne desume un utilizzo diverso da quanto dichiarato;
- asseverazione in merito alla preesistenza dell'allaccio alla pubblica fognatura;
- scheda di valutazione dell'impatto paesistico delle opere da sanare (sensibilità del sito fissata).

Richiamati inoltre:

- l'art. 19 comma 3 della L. 241/90 e s.m.i.

Pertanto, considerato che l'esame della pratica di cui in premessa non può essere completato in mancanza di quanto sopra indicato

ORDINA

Ai richiedenti

Al tecnico rilevatore
Arch.

per i motivi in premessa indicati, di integrare la pratica con le opere conformative entro il termine di trenta giorni.

Decorso il suddetto termine, senza la presentazione di quanto richiesto, la pratica verrà archiviata e inviata all'Ufficio Controllo del Territorio per gli atti conseguenti.

DISPONE

La notifica del presente atto per ogni effetto di legge:

Ai richiedenti

Sig.ra E
tramite raccomandata A/R

Sig. -
tramite raccomandata A/R

Al tecnico rilevatore
Arch.

tramite pec:

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale, entro 60

via Fratello d'Italia 12 - 21052 Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 390411 - fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it www.comune.bustoarsizio.va.it



giorni dal ricevimento dello stesso, al Tribunale Amministrativo Regionale (D.Lgs 104/2010) oppure in via alternativa Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica (DPR 1199/1971), da proporre entro 120 giorni dalla stessa data di notifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Monica Brambilla)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione digitale.

Responsabile dell'istruttoria: Bonelli Silvana (tel. 0331/390.226 e-mail istruttoria.edilizia@comune.bustoarsizio.va.it)

Responsabile del procedimento: Testa Roberto (tel. 0331/390.474 e-mail edilizia.funziionario@comune.bustoarsizio.va.it)

Rif. MB/RT/sb/gr
Tel 0331-390312

via Fratelli d'Italia 15 - 21052 Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 390111 - fax 0331 390201

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it www.comune.bustoarsizio.va.it



Comune di BUSTO ARSIZIO

Ricevuta avvenuta presentazione Integrazione documenti della pratica n.

Prot. 120070 / 2025

Ai presentatore

Ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti

Oggetto Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del Ricevuta avvenuta presentazione ex art. 18-bis, legge n. 241/1990.
Per conoscere il numero di pratica è necessario accedere al dettaglio di quest'ultima direttamente nel portale.

L'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 241/1990;

Ai sensi del D.Lgs. 126/2016;

Individuato lo scrivente Ufficio come competente in merito al procedimento di Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del 2025 in oggetto;

ATTESTA

l'avvenuta presentazione di Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del 2025, da parte di _____ allo scrivente Ufficio in data 14/10/2025, prot. 120070.

COMUNICA

quanto segue:

- è possibile prendere visione della documentazione relativa all'oggetto della presente comunicazione online mediante il portale dedicato;
- le informazioni della pratica sono le seguenti:

Cognome: _____

Nome: _____

Codice fiscale: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Codice fiscale: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Codice fiscale: _____



Si precisa altresì che, se il tipo di procedimento suddetto si riferisce ad attività condizionata all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni, ovvero all'esecuzione di verifiche preventive, l'inizio dell'attività resta subordinato al rilascio degli atti medesimi, di cui verrà data comunicazione all'interessato.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

- Allegato:** Asseverazione quota solai
- Allegato:** Asseverazione stato legittimo
- Allegato:** Autocertificazione ripostiglio
- Allegato:** Valutazione impatto paesistico
- Allegato:** Asseverazione fognatura
- Allegato:** Asserzione autenticazione
- Allegato:** Asserzione firma autenticazione



(A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO:

Dichiarazione stato legittimo D.P.R. 380/01 e s.m.i.
Rif. u.i. di Via del Fagiano, 2 a BUSTO ARSIZIO (VA), Fg. 14, Mapp. 15957, Sub. 12, Sez. BU

Il sottoscritto /

R

iscritto all'Ordine

degli Architetti della provincia di Varese, n. di posizione, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà dell'immobile

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

che l'immobile sito in:

Comune: **BUSTO ARSIZIO**

Indirizzo: **Via del Fagiano, 2**

Identificato al Catasto Fabbricati;

Sez. **BU**

Foglio **14**

Particella **15957**

Subalterno **12**

è legittimo dal punto di vista edilizio ed urbanistico, ai sensi dell'art. 9 bis c,1-bis del Testo Unico sull'Edilizia DPR 380 del 2001 e s.m.i.

In particolare:

- l'immobile è stato realizzato in data antecedente il 01 settembre 1967 (non è stato possibile reperire alcun titolo abilitativo);
- interventi successivi sono stati oggetto di idonei titoli edilizi:
 - **Condono Edilizio n. 2067/1986** intestato a _____ relativo all' accorpamento di due unità immobiliari nonché spostamento/demolizione di tavolati interni;
 - conseguente **Abitabilità/Agibilità del 27.10.1995**



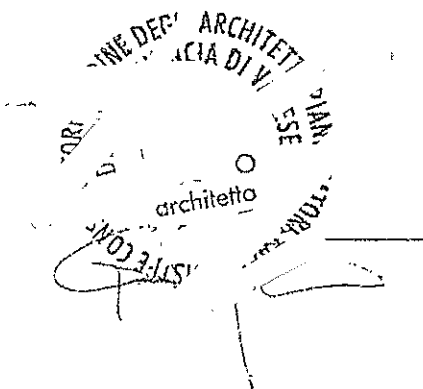
Successivamente è stata presentata una pratica edilizia non corrispondente né allo stato di fatto né alla rappresentazione grafica di progetto:

- C.I.A. n. 31/2015 presentata il 04.02.2015 al n.10662 di prot., intestata a
; relativa a diversa distribuzione interna, rifacimento impianti e modifica in
facciata.

E' attualmente in corso pratica edilizia per sanare le lavorazioni eseguite in seguito alla pratica sopra indicata e ripristinare lo stato legittimo.

Tale dichiarazione è parte integrante della documentazione richiesta dall'ufficio tecnico comunale per le operazioni di Sanatoria.

In fede



PROV. VARESE ARCHITETTI
P.A. 10662
architetto
STEFANO
STORACCI



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO:

Dichiarazione non traslazione delle quote dei solai
Rif. u.i. di Via del Fagiano, 2 a BUSTO ARSIZIO (VA), Fg. 14, Mapp. 15957, Sub. 12, Sez. BU

Il sottoscritto /

[] P.IVA [] , iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Varese, n. [] di posizione, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà dell'immobile

DICHIARA

La quota di pavimento a +30 cm, rappresentata come progetto nella sanatoria, non ha mai subito modifiche ma è stata sempre quella originaria; nella Tavola 02 la si propone come modifica rispetto a quanto esposto erroneamente nella C.I.A. n. 31/2015 presentata il 04.02.2015 al n.10662 di prot. Pur essendo indicata nel 2015 una quota 0,00 in realtà era quota +30 cm e tale è rimasta allo stato attuale.

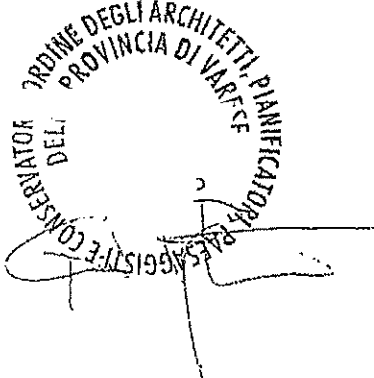
Allo stesso modo anche la quota del solaio di copertura del piano terra, rappresentata come progetto nella sanatoria, non ha mai subito modifiche ma è stata sempre quella originaria; nella Tavola 02 la si propone come modifica rispetto a quanto esposto erroneamente nella C.I.A. n. 31/2015 presentata il 04.02.2015 al n.10662 di prot.

Non avendo indicato la quota del pavimento a +30 nel 2015 la soletta di copertura risultava a una quota inferiore quando in realtà era già a quota +440 cm e tale è rimasta allo stato attuale.

Si assevera quindi che sia il pavimento che il solaio di copertura del piano terra non hanno mai subito modifica di quota né sono mai stati demoliti e ricostruiti.

Alleghiamo stralcio della tavola grafica della pratica di **Condomo Edilizio n. 2067/1986** che ne attesta lo stato legittimo.

In fede

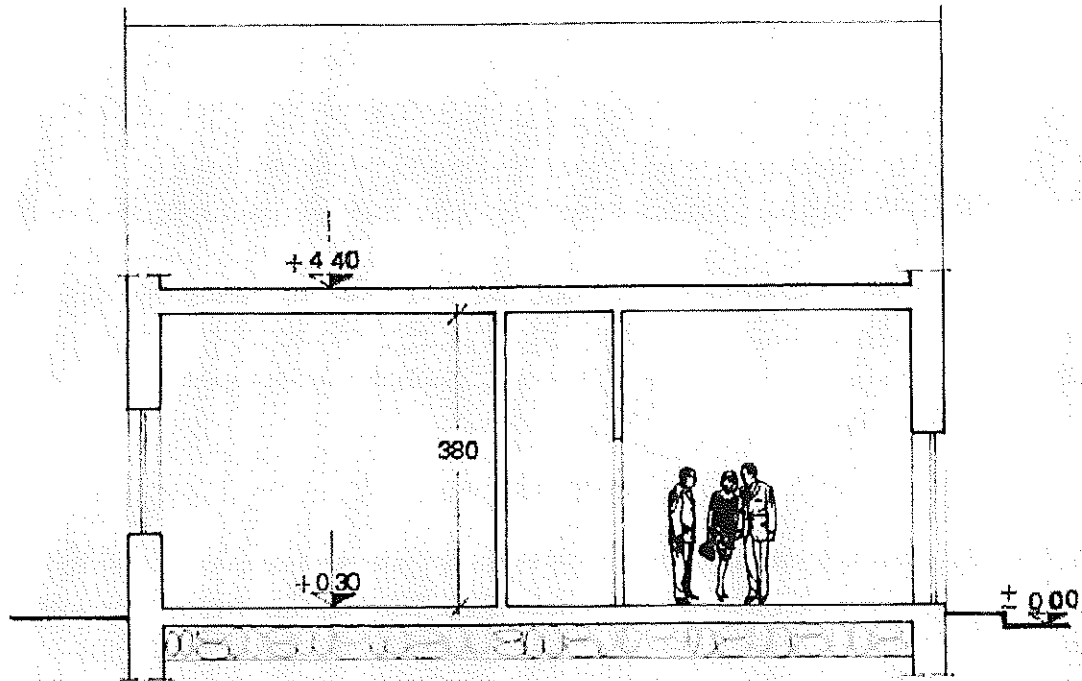


 ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI
 E CONSULENTI
 DELLA
 PROVINCIA DI VARESE

.c.it



Allegato:



Stralcio Tavola del Condono n. 2067/1986



Al Comune di Busto Arsizio
Ufficio Tecnico - S.U.E.
Via Fratelli d'Italia, 12
21052 - Busto Arsizio
(VA)

AUTOCERTIFICAZIONE DI UTILIZZO LOCALE AD USO RIPOSTIGLIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a:

Nome e Cognome: _____ D
Nato a _____
Residente in _____
Via _____
Codice Fiscale _____

in qualità di:

proprietario

relativamente all'immobile sito in:

Comune di BUSTO ARSIZIO (VA)
Via DEL FAGIANO, 2
Identificato al Catasto al:
Foglio n. 14, Particella n. 15957, Subalterno n. 12, Sez. BU

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:

- il locale dichiarato ad uso ripostiglio viene effettivamente utilizzato esclusivamente come ripostiglio e non è adibito ad altri usi.
- I Materiali e prodotti che si vedono illustrati nella documentazione fotografica sono ormai scollegati da ogni impianto

Il sottoscritto è consapevole che l'utilizzo del locale per destinazioni diverse da quella dichiarata costituisce violazione delle normative edilizie e urbanistiche vigenti.

Dichiara inoltre di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Busto Arsizio, 13/10/2025

Firma _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO:
Allaccio alla pubblica fognatura
Rif. u.i. di Via del Fagiano, 2 a BUSTO ARSIZIO (VA), Fg. 14, Mapp. 15957, Sub. 12, Sez. BU

Il sottoscritto _____ iscritto all'Ordine
degli Architetti della provincia di Varese, n. _____ in posizione, in qualità di tecnico incaricato dalla
proprietà dell'immobile

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali previste in caso di
dichiarazioni mendaci,

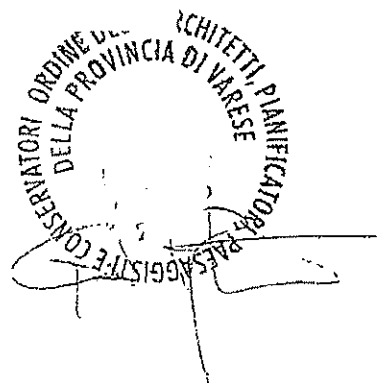
che l'immobile sito in:

Comune: **BUSTO ARSIZIO**
Indirizzo: **Via del Fagiano, 2**
Identificato al Catasto Fabbricati:
Sez. **BU**
Foglio **14**
Particella **15957**
Subalterno **12**

**Risultava già regolarmente allacciato alla pubblica fognatura comunale alla data della presentazione
della Pratica edilizia C.I.A. n. 31/2015 del 04.02.2015, per la quale si sta procedendo a Sanatoria.**

In fede

Arch.



..





Città di
Busto Arsizio

ESAME IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI

PROPRIETA'			
C.F.		residente a prov.	
Cap	via	n°	
(In caso di EnI o Società) titolare/legale rappresentante della Soc.			
con sede a			cap
via			n°
INTERVENTO in via DEL FAGIANO			n° 2
Catasto	URBANO	fg. 14	mapp. 15957
<input type="checkbox"/> Nuova costruzione <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Sanatoria <input type="checkbox"/> Altro.....		<input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Recupero abitativo del sottotetto <input type="checkbox"/> Variante (PC n. SCIA n.)	

Grado di sensibilità del sito (Tavola C.10 Piano delle Regole)	3 MEDIA
Grado incidenza del progetto	1
Impatto Paesistico	3

La proprietà

.....

Il progettista

.....



<u>Spazio riservato all'ufficio</u>	
ACCETTAZIONE	
Inviare in Commissione Paesaggio	<input type="checkbox"/>
NON inviare in Commissione Paesaggio	<input type="checkbox"/>
Riesame del giudizio di Impatto Paesistico	<input type="checkbox"/>
VARIANTE (unire la pratica originaria)	<input type="checkbox"/>
RIESAME (unire la pratica esaminata)	<input type="checkbox"/>
Data	Il Tecnico Istruttore
.....
Il Responsabile del Procedimento.....	
RIESAME DEL GIUDIZIO DI IMPATTO PAESISTICO	
Grado di sensibilità	<input type="checkbox"/>
Grado incidenza del progetto	<input type="checkbox"/>
Impatto Paesistico	<input type="checkbox"/>
Inviare in Commissione Paesaggio	<input type="checkbox"/>
NON inviare in Commissione Paesaggio	<input type="checkbox"/>
Data	Il Tecnico Istruttore
.....
Il Responsabile del Procedimento.....	

Parere della Commissione Paesaggio in data.....



Modalità di presentazione

la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto dalle opere in progetto.

Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

1. Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità paesaggistica di un sito è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico-strutturale
- vedutistico
- simbolico

Tale analisi dovrà estendersi al contesto più ampio in cui si inseriscono l'area o i fabbricati oggetto di intervento, sia all'ambiente immediatamente circostante, sia infine, agli edifici o alle aree sulle quali si interviene.

Le linee guida regionali descrivono nel dettaglio tali modi di valutazione.

2. Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza del progetto significa considerare se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo, se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici).

Anche questa analisi prevede che venga effettuato un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione (per gli interventi sull'esistente) all'edificio oggetto di intervento.

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica;
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori;
- incidenza visiva;
- incidenza simbolica;



TABELLA 1A – Modi e chiavi di lettura e valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/ strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI: <ul style="list-style-type: none"> - di interesse naturalistico elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde; - di interesse storico-artistico e/o agrario centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche...; filari, chiuse, ponticelli, percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali...; - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari –verdi o d’acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalisticoambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria. • APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE <ul style="list-style-type: none"> - quartieri o complessi di edifici con caratteristiche unitarie; - edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via; - zone con maglia urbana definita; - l’area o l’edificio oggetto di intervento sono prossimi ad edifici storici o contemporanei di rilievo civile o religioso (chiese, edifici pubblici e privati, fabbricati industriali storici, ecc...); - il fabbricato oggetto di intervento è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici, edifici moderni “d’autore”, edifici minori, ecc...) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale il sito/edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate; • Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico-ambientale il sito/edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola); • Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari. 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale <ul style="list-style-type: none"> - luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell’identità locale (luoghi celebrativi o simbolici); - luoghi oggetto di celebri “citazioni” letterarie, pittoriche, ecc...; - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata); - funzioni pubbliche e private per la cultura contemporanea (fiere, stadi, poli universitari, ecc...) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

La tabella 1A non è finalizzata ad un’automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 1B non è il risultato della media matematica del “SI” e del “NO” della tabella 1A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto di un contesto ampio, di uno più immediato e delle caratteristiche architettoniche dell’edificio stesso.

Lo stesso dicasi per “giudizio complessivo” che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.



TABELLA 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico /strutturale		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Alta
2. Vedutistico		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Alta
3. Simbolico		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Molto Alta
Giudizio Complessivo	SENSIBILITA' MOLTO BASSA, PORTATA A "MEDIA" COME DA TAVOLA C.10 del P.D.R.	<input type="checkbox"/> 01 <input type="checkbox"/> 02 <input checked="" type="checkbox"/> 03 <input type="checkbox"/> 04 <input type="checkbox"/> 05

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

N.B. Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità.



TABELLA 2A – criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> Alterazione dei caratteri morfologici del luogo e dell'edificio oggetto di intervento: il progetto comporta modifiche: <ul style="list-style-type: none"> - degli ingombri volumetrici paesistici; - delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; - dei prospetti, dei rapporti pieni/vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene; - dell'articolazione dei volumi; Adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali: il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> - tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona; - soluzioni di dettaglio (es manufatti in copertura, aperture, materiali utilizzati, ecc..) differenti da quelle presenti nel fabbricato, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe. 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali e colori.	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggio del progetto differente rispetto a quello prevalente nel contesto, inteso come intorno immediato; 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> Ingombro visivo Occultamento di visuali rilevanti Prospetto su spazi pubblici (strade, piazze) 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> Interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità' locale 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate all'edificio o solo alla copertura.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.



TABELLA 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di Incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica.		<input checked="" type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori.		<input checked="" type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza visiva.		<input checked="" type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Incidenza simbolica.		<input checked="" type="checkbox"/> Molto Bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto Alta
Giudizio Complessivo	INCIDENZA "MOLTO BASSA", GLI INTERVENTI IN PROGETTO DI SANATORIA RIGUARDA PICCOLE VARIAZIONI DETTAGLI-MISURE DELLE FINESTRE SENZA ALCUNA ALTERAZIONE ESTETICA.	<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2°.



Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

TABELLA 3 – Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti
(da determinare a cura del progettista)

Impatto paesistico dei progetti = Sensibilità del sito x Incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	molto basso 1	basso 2	medio 3	alto 4	molto alto 5
molto alta 5	5	10	15	20	25
alta 4	4	8	12	16	20
medio 3	3	6	9	12	15
basso 2	2	4	6	8	10
molto basso 1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5
Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza;

Quando l'impatto paesistico è inferiore alla soglia di rilevanza, il progetto è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico.

Quando l'impatto paesistico è superiore alla soglia di rilevanza gli elaborati progettuali devono essere corredati da specifica relazione paesistica che chiarisca il percorso di valutazione seguito e le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità del sito e del grado di incidenza del progetto.



Comune di BUSTO ARSIZIO

Ricevuta avvenuta presentazione Integrazione documenti della pratica n.

Prot. 133577 / 2025

Al presentatore

Al soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti

Oggetto Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del Ricevuta avvenuta presentazione ex art. 18-bis, legge n. 241/1990.
Per conoscere il numero di pratica è necessario accedere al dettaglio di quest'ultima direttamente nel portale.

L'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 241/1990;
Ai sensi del D.Lgs. 126/2016;

Individuato lo scrivente Ufficio come competente in merito al procedimento di Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del 2025 in oggetto;

ATTESTA

l'avvenuta presentazione di Integrazione documenti della pratica n. 0422/2025/SCIA con prot. n. 100694 del 2025, da parte di [redacted] allo scrivente Ufficio in data 13/11/2025, prot. 133577.

COMUNICA

quanto segue:

- è possibile prendere visione della documentazione relativa all'oggetto della presente comunicazione online mediante il portale dedicato;
- le informazioni della pratica sono le seguenti:

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:



Si precisa altresì che, se il tipo di procedimento suddetto si riferisce ad attività condizionata all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni, ovvero all'esecuzione di verifiche preventive, l'inizio dell'attività resta subordinato al rilascio degli atti medesimi, di cui verrà data comunicazione all'interessato.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

Allegato: Relazione sostitutiva
Allegato: Tavola 2_sostitutiva
Allegato: Tavola 3_sostitutiva
Allegato: Tavola 4 EBA_sostitutiva
Allegato: Allegato Autocertificazione locale ripostiglio
Allegato: Asserzione autenticazione
Allegato: Asserzione firma autenticazione



Comune di **BUSTO ARSIZIO** (VA)

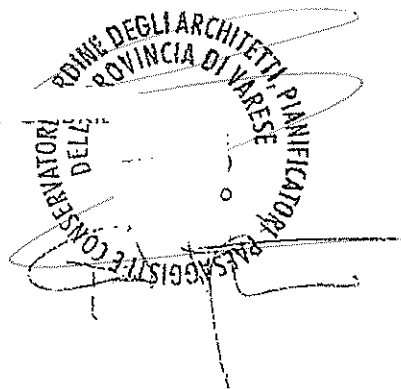
SCIA IN SANATORIA:

Sanatoria lavorazioni di cui alla CLA n. 31/2015

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
Sostitutiva della precedente

Committenti

Progettista:



Busto Arsizio, li ottobre 2025



PREMESSA

La presente relazione tecnica sostituisce integralmente la precedente relazione protocollata con n.100694 il 27/08/2025 e va ad integrare la documentazione inviata in data 14 ottobre 2025. A questa si allegano inoltre le tavole grafiche n.2, 3 e 4 "sostitutive" che sostituiscono integralmente le precedenti presentate in prima istanza.

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA DA ALLEGARE A S.C.I.A in SANATORIA:

Sanatoria per corretto posizionamento delle pareti divisorie, dei locali e delle misure e posizioni dei serramenti rispetto all'ultima pratica presentata C.I.A. n. 31/2015 in riferimento allo stato legittimo di cui al Condono edilizio n. 2067/98.

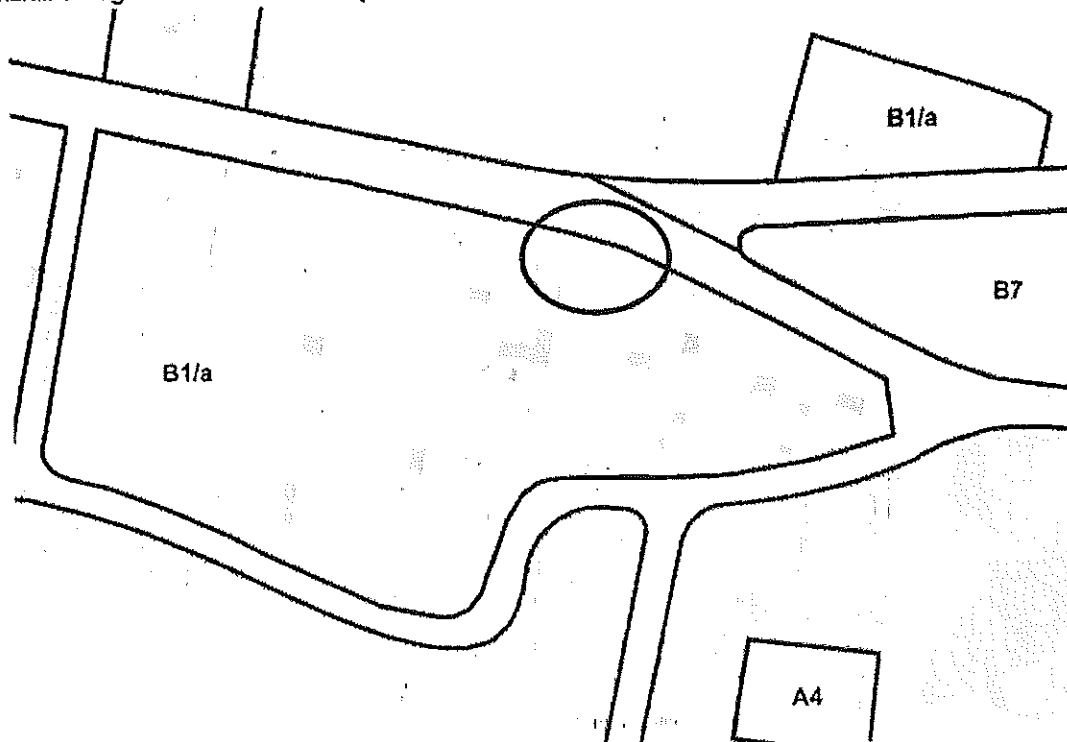
Unità immobiliare situata nel COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (VA), Via del Fagiano, 5, individuato al Foglio n° 14, Particella 15957, Sub.12, Sez. BU del CATASTO FABBRICATI, DI PROPRIETA' DEI Sigg.

Il sottoscritto Dott. _____, avente studio in _____, regolarmente iscritto all'Ordine degli Architetti di Varese al n° _____ di posizione, in qualità di progettista dell'intervento in oggetto con la presente relazione descrittiva, elenca gli interventi che si andranno ad eseguire ed in particolare riguardanti:

SANATORIA DI INTERVENTI ESEGUITI IN DIFFORMITA' CON LA PRATICA C.I.A. n. 31/2015

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il fabbricato residenziale esistente comprensivo dei suoi locali accessori ricade in una Zona B1/a : Ambienti residenziali omogenei a densità bassa (Art. 24 del Piano delle Regole).

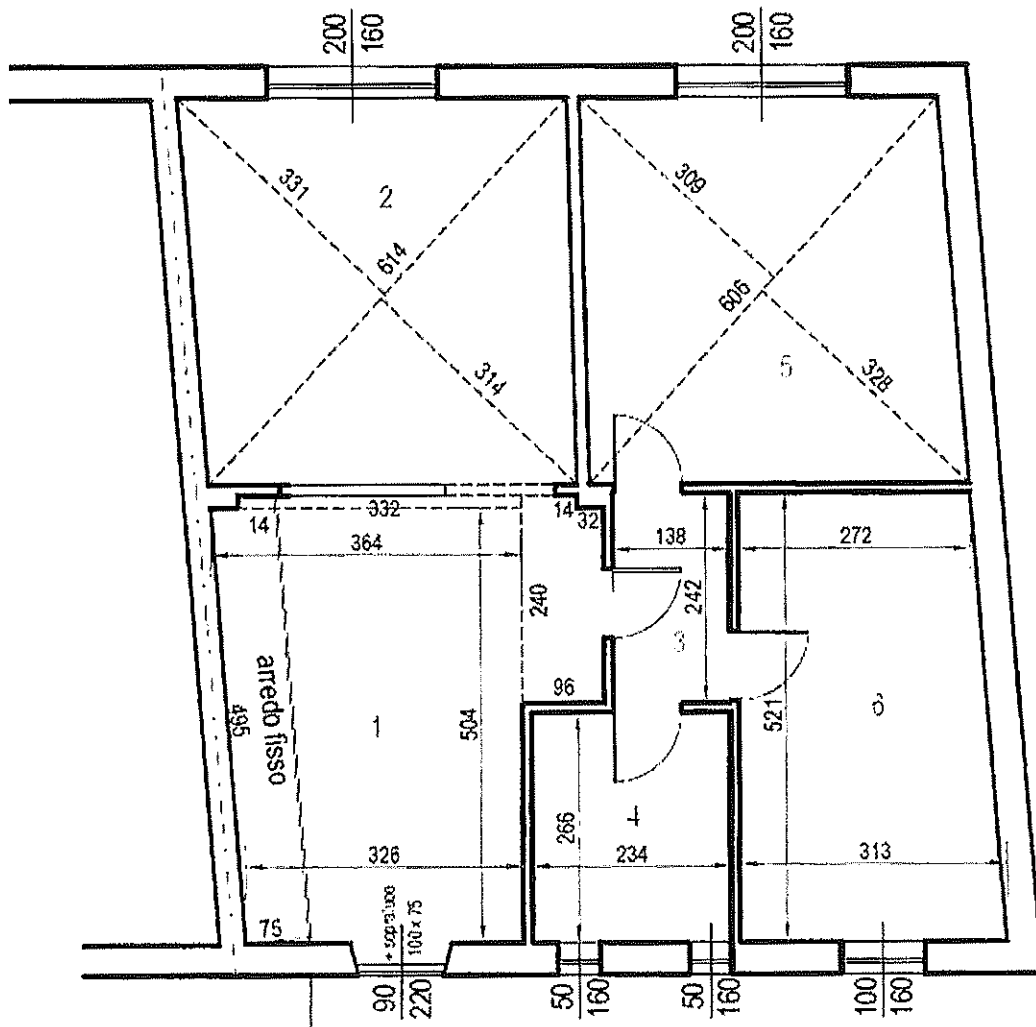


DESCRIZIONE INTERVENTI

Con la pratica in oggetto si intende rettificare lo stato presentato con l'ultima pratica edilizia CIA N. 31 del 04/02/2015 partendo dallo stato legittimo dell'immobile riferito al Condono edilizio n. 2067 del 1986 e dal quale si confronta e risana lo stato di fatto rilevato.

La S.l.p. complessiva e il posizionamento delle pareti perimetrali non hanno subito variazioni (vedi Tavola 3_sostitutiva), mentre sono differenti la posizione delle pareti divisorie dei locali interni oltre alla posizione e misure di alcuni serramenti.

In quanto alla modifica di superfici utili dei locali vengono rispettati i requisiti igienico-sanitari e i rapporti aeroilluminanti, come di seguito illustrato:



PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato



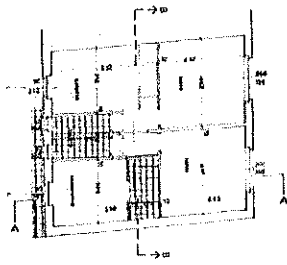
RAPPORTI AEROILLUMINANTI					
LOCALI RILEVATI					
Locale	Superficie locale	Superficie finestrata illuminante	Superficie finestrata aerante	Superficie illuminante minima (1/8)	Superficie aerante minima (1/8)
1 - sala	$(3,64+3,26) \times 5,04 / 2 + (3,32 \times 0,74) + (2,40 \times 0,96) - (0,14 \times 0,32) - a.f. (4,95 \times 0,75)$	$(1,00 \times 0,75) + (0,90 + 0,90) \times (0,60 + 0,15)$	$(0,90 \times 2,20) + (1,00 \times 0,75)$	Mq 2,05	Mq 2,05
	Mq 16,40	Mq 2,10	Mq 2,73		
2 - Sogg / cucina	$(6,14 \times 3,31) / 2 + (6,14 \times 3,14) / 2$	$(2,00 \times 1,60)$	$(2,00 \times 1,60)$	Mq 2,48	Mq 2,48
	Mq 19,80	Mq 3,20	Mq 3,20		
3 - D:impegno	$(2,42 \times 1,38)$				
	Mq 3,34				
4 - Bagno	$(2,34 \times 2,66)$	$(0,50 \times 1,60) \times 2$	$(0,50 \times 1,60) \times 2$	Mq 0,78	Mq 0,78
	Mq 6,22	Mq 1,60	Mq 1,60		
5 - Camera	$(6,06 \times 3,09) / 2 + (6,06 \times 3,28) / 2$	$(2,00 \times 1,60)$	$(2,00 \times 1,60)$	Mq 2,41	Mq 2,41
	Mq 19,30	Mq 3,20	Mq 3,20		
6 - Ripostiglio	$(3,13 + 2,72) \times 5,21 / 2$				
	Mq 15,24				

Per quanto riguarda le modifiche prospettive, riguardano unicamente la dimensione di alcuni serramenti e l'esatto posizionamento.

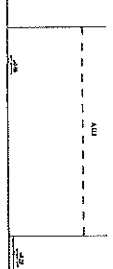
Per tali modifiche dell'aspetto esteriore è già stato presentato l'Esame di Impatto paesistico di progetto.

In fede.

CONSIGLIO DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, INGEGNERI E CONSULENTI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI



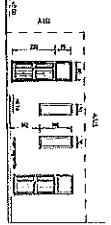
PIANTA PIANO TERRA
stato legittimo - Condono n. 2/87/86



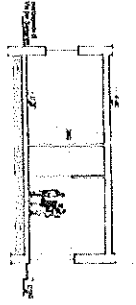
PROSPETTO SU VIA del Fagiolo
stato legittimo - Condono n. 2/87/86



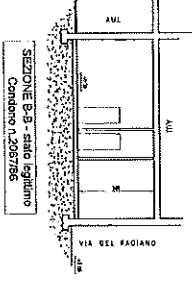
PROSPETTO SU VIA per Samarate
stato legittimo - Condono n. 2/87/86



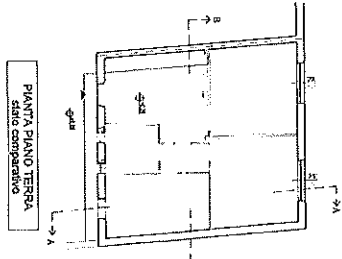
PROSPETTO SU CORTILE
stato legittimo - Condono n. 2/87/86



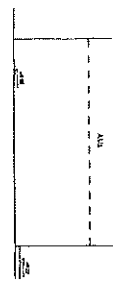
SEZIONE A-A - stato legittimo
Condono n. 2/87/86



SEZIONE B-B - stato legittimo
Condono n. 2/87/86



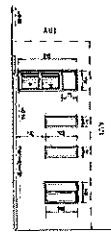
PIANTA PIANO TERRA
stato comparativo



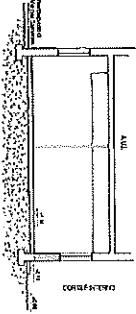
PROSPETTO SU VIA del Fagiolo
stato di fatto rilevato



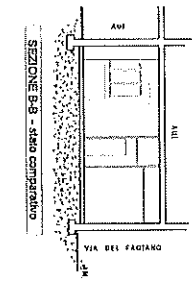
PROSPETTO SU VIA per Samarate
stato comparativo



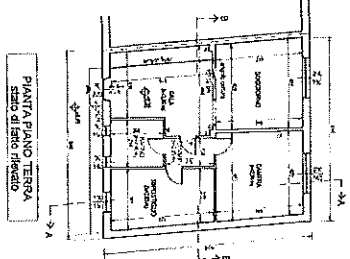
PROSPETTO SU CORTILE
stato di fatto rilevato



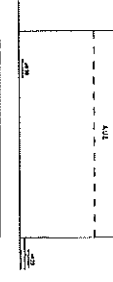
SEZIONE A-A - stato comparativo



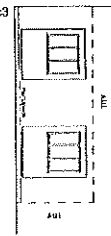
SEZIONE B-B - stato comparativo



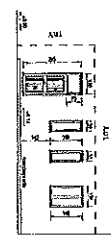
PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato



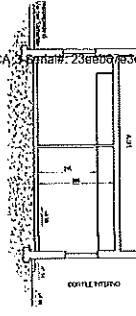
PROSPETTO SU VIA del Fagiolo
stato di fatto rilevato



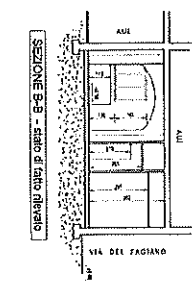
PROSPETTO SU VIA per Samarate
stato di fatto rilevato



PROSPETTO SU CORTILE
stato di fatto rilevato



SEZIONE A-A - stato di fatto rilevato



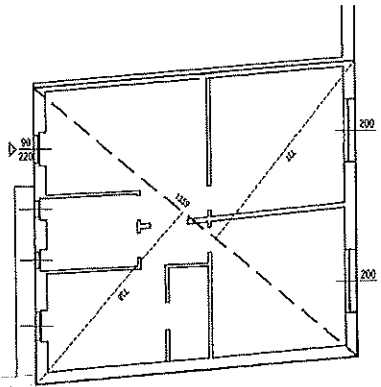
SEZIONE B-B - stato di fatto rilevato

OFFICE IN COORDINAMENTO
OPERE IN REALIZZAZIONE

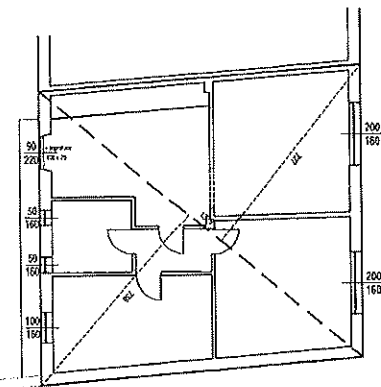
SCALA IN BIANCO
PROSPETTIVE E SEZIONI - Stato per la Samarate - Condono n. 2/87/86
1:50
A. COZZI, Studio Cooperativa e Stato di fatto rilevato - Condono n. 2/87/86
2 new

Firmato Da: PRAGMA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA - Firmato: 23/06/2010 10:08:00





PIANTA PIANO TERRA
stato legittimo - Condomio n. 2067/86



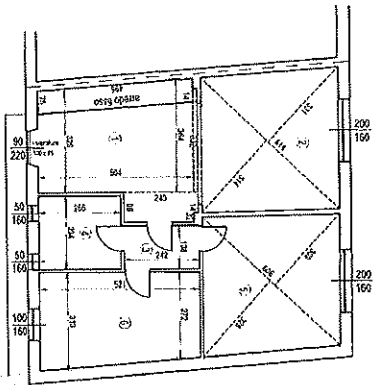
PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato

CALCOLO SLP

Ed. Condomio 2067/86 - S.S. A. Inhab.
n. 1128/7202 + 1128/7202 - S.S. Inhab.

RAPPORTI AEROLUMINANTI
LOCALIZZANTI

Località	Superficie Inhab.	Superficie Inhab. (m ²)	Superficie Inhab. (m ²)	Superficie Inhab. (m ²)	Superficie Inhab. (m ²)
1 - sala	227,42 (227,42)	178,00 (178,00)	178,00 (178,00)	178,00 (178,00)	178,00 (178,00)
2 - Sala comune	16,78 (16,78)	16,78 (16,78)	16,78 (16,78)	16,78 (16,78)	16,78 (16,78)
3 - Disimpegno	14,31 (14,31)	14,31 (14,31)	14,31 (14,31)	14,31 (14,31)	14,31 (14,31)
4 - Bagno	14,25 (14,25)	14,25 (14,25)	14,25 (14,25)	14,25 (14,25)	14,25 (14,25)
5 - Cucina	14,32 (14,32)	14,32 (14,32)	14,32 (14,32)	14,32 (14,32)	14,32 (14,32)
6 - Ripostiglio	14,12 (14,12)	14,12 (14,12)	14,12 (14,12)	14,12 (14,12)	14,12 (14,12)



PIANTA PIANO TERRA
stato di fatto rilevato

C.S.P.A. NG CA 3 Serial#: 23e6b7e3ef720106b0df8d04cdb0c3

Comune: **COMUNE DE BUSTO ARSIZIO (VA)** - Via del Fagiano, 2
 Comune: **COMUNE DE BUSTO ARSIZIO (VA)**

Condire: **S.C.I.A.R. IN SANATORIA**

17100 - **Calcolo superiore e K.A.I.**
 Stato legittimo - Condomio n. 2067/86 e stato di fatto rilevato

Firmato Da: **3 new**
 Data: **04/06/2025**

ADATTABILITA' DELL'UNITA' IMMOBILIARE

(Per il superamento delle barriere architettoniche)

IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AVVERA' ADATTANDO L'UNITA' IMMOBILIARE CON MODESTE OPERE COSI' DA AVERE:

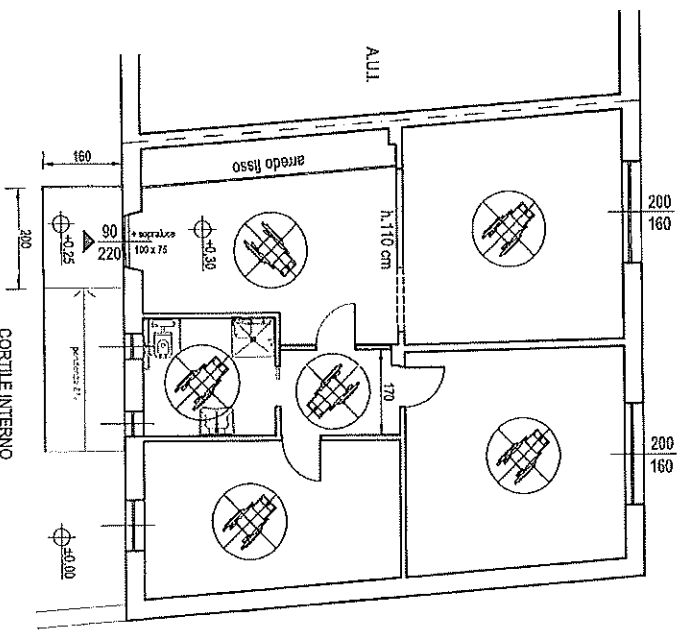
L'INGRESSO DA CORTILE TRAMITE NUOVO PLANEROTTOLO DOPO RAMPA CON PENDENZA max 8%, CON SOGLIA INFERIORE AI 5 cm TRAMITE PORTA SUPERIORE A 90 cm.

TUTTE LE PORTE INTERNE CON LUCE NETTA DI ALMENO 80 cm.

IDISIMPEGNI DI LARGHEZZA SUPERIORE A 1,00 m E LUNGHEZZA MINORE DI 5,00 m

IL BAGNO PRINCIPALE SARA' DOTATO DI W.C. SOSPESO CON POSSIBILITA' DI AFFIANCAMENTO LATERALE, LAVABO AD ACCESSO FRONTALE CON COMANDO A LEVA, DOCCIA A FILO PAVIMENTO.

SARA' GARANTITO IN OGNI LOCALE UNO SPAZIO DI ROTAZIONE PER EVENTUALE SEDIA A RUOTE.



PIANTA PIANO TERRA
 stato di progetto da rilevato

LEGENDA EVENTUALI INTERVENTI:

1. Realizzazione di rampa esterna con pianerottolo a quota uguale a quella del pavimento interno per eccesso da cortile
 2. Modifica e spostamento di alcuni tavoli per realizzare spazi idonei alla rotazione di sedia a ruote.
 3. Adeguamento bagno con possibilità di rotazione sedia a ruote, porta con apertura scorrevole ed inserimento di:
 - tazza w.c. del tipo sospeso con piano superiore posto ad un'altezza di ml. 0,50 dal pavimento; possibile affiancamento laterale
 - lavabo senza cabina con sifone a parete e piano superiore posto ad un'altezza di ml. 0,80 dal pavimento; possibile affiancamento frontale
 - doccia a pavimento
- Saranno inoltre previsti nel servizio igienico:
- opportuni comandi o maniglioni orizzontali e verticali;
 - rubinetti con comandi a leva;
 - campanello di emergenza in prossimità del w.c.;
 - sedile ribaltabile per la doccia a pavimento.



OPERE IN COSTRUZIONE

OPERE IN DEMOLIZIONE

Ubicazione:
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (VA) - Via del Fagiano, 2

Oggetto:
S.C.I.A. IN SANATORIA

Scala:
1:100

Specifico tavolo:
TAVOLA E.B.A.

Stato comparativo - interventi di adattabilità per E.B.A.

Progettista:
 I Richiedente:

Data:
Ottobre 2025

Versione:
4 new

Firmato Da: PRAMMA GIOVANNI Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG 3 Serial 20108b0d6d04cdb0c3



Seleziona istanza

Le mie istanze

Backend sue

Dettaglio pratica 0422/2025/SCIA

← Torna alla ricerca

Esito positivo

Dettaglio Pratica

	Dati generali	↘
<i>Tipo istanza</i> SCIA - SCIA in Sanatoria	Lista Intestatari	↘
<i>ID Istanza portale</i> 1563601	Lista tecnici	↘
<i>Numero pratico</i> 0422/2025/SCIA	Lista funzionari	↘
<i>Codice cartella</i> 0016/2025/SCIA	Lista ubicazioni	↘
<i>Fascicolo</i> 448/2025	Lista dati catastali	↘
<i>Numero protocollo</i> 100594	Lista zone	↘
<i>Data protocollo</i> 27/08/2025	Documentazione	↘
<i>Intestatario</i> Intestatario Intestatario BARREIRA	Integrazioni presentate	↘
<i>Richiedente -</i>		
<i>Tecnico designato</i>		
<i>Tecnico rilevatore -</i>		

